



BRUNELLO CUCINELLI

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso il Teatro Cucinelli in Solomeo di Corciano (PG), Via Giovine Italia n. 2, in prima convocazione per il giorno **20 aprile 2017 alle ore 10:00**, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2017, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; delibere inerenti e conseguenti;
2. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio; delibere inerenti e conseguenti;
3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 147-ter del D. Lgs. 58/1998 e degli artt. 13 e ss. dello Statuto Sociale, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della relativa durata in carica; determinazione del compenso; delibere inerenti e conseguenti;
5. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, dell'art. 144-quinquies e ss. del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e degli artt. 20 e seguenti dello Statuto Sociale; determinazione del compenso; delibere inerenti e conseguenti.

Le informazioni sul capitale sociale nonché quei riguardanti:
- l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea (si precisa che la Record Date è fissata al 7 aprile 2017);
- l'intervento ed il voto in Assemblea per delega e tramite il rappresentante designato dalla Società (Spafid S.p.A.);

BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.

Sede legale: Corciano (PG), fraz. Solomeo, Viale Parco dell'Industria, 5 - Capitale sociale: Euro 13.600.000 interamente versato C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Perugia 01886120540 - n. R.E.A. 165936

- l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno, del diritto di presentare proposte di deliberazione sulle materie già presenti nell'ordine del giorno e del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno;
- la nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 147-ter del D. Lgs. 58/1998 e degli artt. 13 e ss. dello Statuto Sociale e le modalità di presentazione delle liste di candidati;
- la nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, dell'art. 144-quinquies e ss. del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e degli artt. 20 e seguenti dello Statuto Sociale e le modalità di presentazione delle liste di candidati;
- la reperibilità delle relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione relativa all'Assemblea; gli aspetti organizzativi dell'Assemblea;
- sono riportate nell'avviso di convocazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://investor.brunellocucinelli.com> e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage".

La Relazione Finanziaria Annuale, comprensiva degli altri documenti di cui agli articoli 154-ter e 123-bis del D. Lgs. 58/1998, e la Relazione sulla Remunerazione saranno messe a disposizione del pubblico secondo i termini di legge (ossia entro il 29 marzo 2017).

Solomeo, 10 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
(Cav. Lav. Brunello Cucinelli)

ITALMOBILIARE

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Borgomano n. 20
Capitale Sociale Euro 100.166.937
Iscritta al Registro Imprese di Milano e C.F. n. 00796400158

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI ITALMOBILIARE S.P.A.

Gli aventi diritto al voto nell'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria, in Milano, presso la Sala Assemblee Intesa SanPaolo - Piazza Belgioioso n. 1, il giorno **19 aprile 2017 alle ore 10.30**, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2016: esame del bilancio al 31 dicembre 2016 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Relazione sulla Remunerazione;
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ex articolo 2357 c.c., previa revoca della precedente. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie mediante offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA volontaria). Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 7) Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione del compenso;
- 8) Piano di inattivazione monetaria a lungo termine per amministratori e dirigenti: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

Frazionamento delle azioni e conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

Le informazioni riguardanti le modalità e i termini:

- (i) per l'intervento e il voto in Assemblea;
- (ii) per l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea e del diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte sulle materie già all'ordine del giorno;
- (iii) per l'esercizio del voto per delega;
- (iv) di reperibilità delle proposte di deliberazione, delle relazioni illustrative su ogni materia prevista all'ordine del giorno e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;
- (v) per la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale,

saranno riportate nell'avviso di convocazione, il cui testo integrale e la documentazione relativa all'Assemblea saranno pubblicati nel sito internet della Società www.italmobiliare.it, nella sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*, alla quale si fa integrale rinvio.

Milano, 10 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente
Italo Lucchini



Eitowers S.p.A. - Sede sociale: Lissone (MB), Via Zambelli n. 21
Capitale sociale: € 2.826.237,70 Euro I.V.A.
C.F. - Iscr. Reg. Imp. Monza e Brianza n. 12916800159
P.IVA n. 01102010963 - Soggetti all'attività di direzione e coordinamento di Medasit S.p.A. - Sito internet: www.eitowers.it

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I legittimati all'intervento e al esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 20 aprile 2017 in unica convocazione, alle ore 11.00, presso la sede della Società a Lissone in via Zambelli n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti;
 2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/98;
 3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale;
 4. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
 5. Determinazione del compenso del Collegio Sindacale;
 6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti.
- Per informazioni sul capitale sociale, sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, sulla legittimazione all'intervento e alla rappresentanza in Assemblea, sulle modalità e i termini di presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale, nonché sul diritto di porre domande prima dell'Assemblea e sulla reperibilità delle informazioni relative ai punti all'ordine del giorno, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Assemblea degli Azionisti).
- I soci hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la Sede sociale e di ottenerne copia. Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Sistema di Governance).
- Lissone, 10 marzo 2017
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alberto Gussini)

BANCA D'ITALIA

AVVISO RELATIVO AD APPALTI AGGIUDICATI

Si rende noto che la Banca d'Italia (Servizio Appalti - Divisione Appalti generali), a seguito della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ha affidato alla società Altitalia SpA, con sede a Fiumicino (RM), i servizi di trasporto aereo per la movimentazione internazionale di valori - CIG 669782601A. Valore dell'appalto: 4.500.000,00 euro oltre IVA per il triennio 2017-2019. L'avviso è stato inviato alla GUUE in data 01/03/2017 ed è in corso di pubblicazione GURI e sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
VINCENTO MESIANO LAUREANI

SISTEMA SANITARIO NAZIONALE
ASL ROMA 6

ESTRATTO BANDO - Procedura consorsuale aperta
IL DIRETTORE GENERALE

Indice Gara con procedura consorsuale aperta, da esperirsi ai sensi del D.Lgs. 50/2016, nonché delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE per l'affidamento del: **Servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali e tecnici, compresa la manutenzione degli impianti a servizio dei presidi dell'Azienda USL Roma 6**, durata due anni, importo biennale (24 mesi) a base di gara di € 1.800.000,00 al netto dell'IVA, di cui € 10.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - CIG 69888261AA. Il bando di gara integrale è stato inviato in data 28/02/2017 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali per essere pubblicato sulla GURI n. 26 del 03/03/2017 V Serie Speciale Contratti Pubblici, sulla G.U. della CEE e sul Sito internet dell'Azienda USL ROMA 6 (<http://www.aslromas6.it>).

DIRETTORE GENERALE
(Dott. Narciso Mostarda)

Comune di Ravenna
Servizio Risorse Umane e Qualità

Il Comune di Ravenna svolgerà una **SELEZIONE PER MOBILITÀ ESTERNA** ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura di **1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI CATEGORIA D CON PROFILO AMMINISTRATIVO/CONTABILE** da assegnare all'Area Coordinamento, **Controllo Economico Finanziario e Partecipazioni** per svolgere presso Ravenna Entrate S.p.A. il ruolo di **Responsabile dei Tributi** riservato a dipendenti delle Amministrazioni sottoposte al regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato. Possono presentare domanda di trasferimento al Comune di Ravenna tutti i dipendenti a tempo indeterminato inquadrati in un profilo professionale amministrativo/contabile della Categoria D, delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1 - comma 2 - del D.Lgs. n. 165/2001) sottoposte al regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e soggetti a vincoli in materia di spesa del personale ed in regola con le prescrizioni di finanza pubblica secondo le vigenti disposizioni normative. Alla domanda deve essere allegato il preventivo nulla-osta al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza. Modalità di presentazione della domanda, partecipazione alla selezione, requisiti e criteri di scelta sono specificati nel bando integrale a disposizione su Internet all'indirizzo www.comune.ra.it (AREE TEMATICHE - Sezione dedicata a bandi, concorsi ed esproprio/concorsi selezioni ed incarichi) e reperibile presso l'Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo n. 1 (Tel. 0544/48590-485900) e l'U.O. Sportello Unico Polifunzionale. La domanda di trasferimento deve essere presentata entro le **ore 13.00 di venerdì 7 aprile 2017** secondo le modalità di presentazione indicate nel bando. Ravenna, 07/03/2017
F.to LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E QUALITÀ **dott.ssa Maria Brandi**

COMUNE DI BERGAMO
AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA
DIREZIONE CONTRATTI, APPALTI, PATRIMONIO E ACQUISTI MERCATO ELETTRONICO
AVVISO DI ESITO GARA PER ESTRATTO
Ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016
SI RENDE NOTO

a) che alla procedura aperta per l'affidamento, tramite co-progettazione, della gestione associata dei servizi per la domiciliazione dell'Ambito 1 - Bergamo per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019, svoltasi nelle date 02 e 22 febbraio 2017 dell'importo presunto a base di gara di Euro 5.728.000,00, hanno partecipato due società;

b) che il servizio in data 22 febbraio 2017 è stato aggiudicato all'ATI "CONSORZIO SOLO CO CITTA' APERTA SOC.COOP.VA SOC. (CAP.) E CONSORZIO SOCIALE R.I.B.E.S. SOC.COOP.MANO)" (Codice fiscale 02595600963) con sede a 24032 BERGAMO (BG) in VIA SAN BERNARDINO N. 59 con il punteggio complessivo di 98,85286 punti, una proposta economica di 5.726.495,00 e modalità di cui all'art. 93, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) che copia integrale del presente avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'Albo Pretorio di Amministrazione.

PRESIDENTE DI GARA
Dott.ssa Erminia Renata Carbone

GUIDA ALLA RIFORMA FALLIMENTARE
Tutte le novità in tema di crisi d'impresa, concordato e ristrutturazione dei debiti a cura di Michele Iori

Il concordato preventivo
Pianificazione per la crisi
Ultima sentenza della Suprema Corte

Il "nuovo" fallimento
Strumenti di alerta preventiva
L'accordo di ristrutturazione dei debiti

Il piano di risanamento e la responsabilità del professionista
Le novità per enti finanziari e assicurativi

Febbraio 2017

Approvato dalla Camera, il 1° febbraio 2017, il disegno di legge che riscrive parte della legge fallimentare. Con la Guida, gli esperti del Sole 24 Ore ripercorrono le più recenti riforme della legge Fallimentare, con particolare attenzione alla giurisprudenza della Suprema Corte, che conferma la tendenza evolutiva della revisione, sempre più incalzante e con l'obiettivo di far emergere in via preventiva la crisi d'impresa.

IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90 IN PIÙ*

OPPURE DISPONIBILE IN FORMATO PDF SU WWW.SHOPPING24.IT

Il Sole

24 ORE



Il Sole 24 Ore
Venerdì 10 Marzo 2017 - N. 68

GEFRAN

GEFRAN S.P.A. Capitale Sociale Euro 14.400.000 i.v.
Sede Sociale in Provaglio d'Iseo (BS) Via Statale Sebina, n.74
Codice Fiscale ed Iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia n. 03032420170

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede di GEFran S.p.A. in Via Statale Sebina, n.74, Provaglio d'Iseo (BS), per il giorno 20 aprile 2017 alle ore 17.00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 aprile 2017, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016.

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

1.2 Approvazione della distribuzione di dividendi.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

2.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Nomina dei consiglieri.

2.3 Determinazione della durata dell'incarico.

2.4 Determinazione del compenso annuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3. Politica Generale sulle Remunerazioni di Gruppo. Consultazione sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

4. Revoca della precedente autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie e rilascio di nuova autorizzazione.

5. Integrazione del Collegio Sindacale a seguito di dimissioni di Sindaco Effettivo.

Le informazioni relative:

- all'intervento e al voto in Assemblea;
- al diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- all'integrazione dell'ordine del giorno e alla presentazione di proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- al rinnovo del Consiglio di Amministrazione mediante voto di lista;
- agli aspetti organizzativi dell'Assemblea

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo - unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea - è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.gefran.com, sezione Investor Relations / assemblee, al quale si rimanda.

I Signori Azionisti sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori assembleari onde agevolare le operazioni di registrazione.

Provaglio d'Iseo, 9 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Ennio Franceschetti

RIZZO-BOTTIGLIERI DE CARLINI ARMATORI S.P.A.

in Concordato Preventivo n. 5/2016
Il dott. Giovanni Alari, il dott. Luciano Gaizzo e l'avv. Vincenzo Ruggiero, Commissari Giudiziali della Procedura di Concordato Preventivo n. 5/2016 disposto dal Tribunale di Torre Annunziata,

AVVISANO
che il giorno 13 aprile 2017, ore 12:00, dinanzi al G.D. dott.ssa Valentina Vitulano presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata, in Torre Annunziata, al Corso Umberto I, n. 437 si effettuerà la vendita delle motonavi panamax di proprietà della Società Rizzo - Bottiglieri - De Carlini Armatori S.p.A. (in Concordato Preventivo), descritta sinteticamente nel seguente lottto:

LOTTO UNICO: motonave panamax "Orosina Bottiglieri", prezzo base USD 3.420.000 (tre milioni quattrocentoventimila dollari statunitensi) con certificazioni di Classe scadute.

Potrà essere concordata con la Società la "Modalità di ispezione della Nave", da effettuarsi anteriormente alla presentazione dell'offerta irrevocabile di acquisto, con: 1) ispezione dei records di classe della Nave; 2) ispezione della Nave (non è possibile l'underwater inspection).

Gli interessati dovranno depositare, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 12 aprile 2017, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torre Annunziata (NA), la busta chiusa contenente l'offerta irrevocabile di acquisto redatta in lingua italiana, con valore di proposta contrattuale, e gli assegni circolari non trasferibili intestati a "Rizzo - Bottiglieri - De Carlini Armatori Spa - Concordato Preventivo n. 5/2016", ovvero la contabile o comunicazione relativa al bonifico bancario, con l'indicazione del numero di CR o equivalente, per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di deposito cauzionale. All'esterno della busta chiusa dovrà essere annotata esclusivamente la data della vendita. Le buste saranno aperte dinanzi ai Commissari Giudiziali all'udienza del 13 aprile 2017, ore 12:00. In caso di gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, la misura del rilancio non potrà essere inferiore ad USD 100.000,00.

Tutti i dettagli sulla regolamentazione della vendita potranno trovarsi sul sito www.astemobili.it e www.portalecreditori.it, su cui è pubblicato l'avviso di vendita in versione integrale.

Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita direttamente presso la Società "Rizzo - Bottiglieri - De Carlini Armatori Spa" mediante invio di richiesta all'indirizzo di posta elettronica giuseppe.rizzo@rbdarmatori.it o presso i Commissari Giudiziali mediante invio di richiesta all'indirizzo di posta elettronica cp52016torreannunziata@pecconcordati.it.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Sede Sociale in Bologna, Via dell'Industria, 1

AZIENDA U.S.L. DI PARMA

RETIFICA BANDO DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura di prodotti sterili da utilizzare presso l'ospedale di Valo a Fidenza (PR), attraverso la definizione del servizio di gestione complessiva di sterilizzazione dei dispositivi medici e strumentario chirurgico, laparoscopico ed endoscopico, con allestimento di apposita centrale di sterilizzazione in locali dell'Azienda U.S.L. di Parma - Codice CIG: 695685964.

A seguito di sopravvenute richieste ed al solo fine di permettere una partecipazione maggiore, in funzione di risposte ai quesiti formalizzati recentemente, si proroga la scadenza per la presentazione dell'offerta alle ore 12:00 del 27/03/2017 (di conseguenza sono state modificate altre date relative, indicate nella retifica del Bando GIUE e GURI). Responsabile del procedimento: Dott. Emmelegio Deolmi (recapiti indicati nel Bando Integrato di gara).

L'avviso di rettifica del bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 08/03/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LOGISTICA E GESTIONE AMMINISTRATIVA
Dott. Emmelegio Deolmi

S.A. EREDI GNUTTI METALLI S.p.A.
Brescia, via della Volta n. 201
Capitale sociale € 9.200.000
Interamente versato
Numero R.E.A. C.C.I.A.A. 3415
Codice Fiscale n. 0299391070

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso lo Studio Legale Chiomenti, Milano Via Verdi 2, il 28 aprile 2017 alle ore 10.30, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio di esercizio al 31 luglio 2016, relazione degli amministratori sulla gestione, relazioni del collegio sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Conferimento dell'incarico alla società di revisione legale dei conti e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3) Deliberazioni ai sensi degli artt. 2401 e 2398 c.c.

Deposito certificati e altre formalità secondo le disposizioni di legge e dell'articolo 13 dello Statuto.

Brescia, 08 marzo 2017
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Prof. Franco Amigoni

Startup con il Sole

L'OSSERVATORIO NÒVA E FINANZA&MERCATI

Gli «unicorni» sono in calo

Si sgonfia la bolla startup?

Quasi 3.400 operazioni fra M&A e quotazioni, ma un calo del 68%

Alberto Magnani

Quasi 3.400 operazioni fra M&A e quotazioni, ma un calo del 68% nella nascita di "unicorni": le startup che raggiungono una valutazione superiore al miliardo di dollari prima ancora di debuttare in Borsa. Gli ultimi dati sui finanziamenti alle imprese tech di Cb Insights, una società di ricerca Usa, fanno riemergere il tema della ipervalutazione delle startup: il rischio di gonfiare il valore effettivo di aziende che piacciono agli utenti ma non riescono a mettere frutto il proprio modello di business, magari in vista di Ipo clamorose come quella di Snap (l'azienda che realizza Snapchat).

Lo scetticismo traspare dalla diminuzione di valutazioni in un mercato che resta, per ora, tutt'altro che spento. I cosiddetti unicorni sono calati dai 77 del 2015 ai 25 del 2016, nonostante gli investitori abbiano prodotto nello stesso anno almeno 18 exit (la vendita di quote) da più di un miliardo di dollari, come quelle di Dollar Shave Club (un sistema di consegne di rasatura a domicilio) e Jet (piattaforma di shopping online, oggi inglobata dal colosso Usa del retail Walmart).

Segno, forse, che gli investitori sono più prudenti nel far lievitare i

numeri di aziende singole dopo gli exploit finanziari degli ultimi anni. Secondo un'analisi del portale americano Techcrunch, i 20 unicorni più ricchi su scala globale sono, in realtà, sopravvalutati del 27% rispetto ai propri fondamentali. Qualche esempio, solo per restare tra i più recenti: Siva dal portale di affitti per privati Airbnb, valutato circa 20 miliardi di dollari, al gigante dello streaming musicale Spotify: 40 milioni di abbonati, 100 milioni di utenti attivi e un bilancio in perdita da 184,5 milioni di euro nel 2015, anche se l'azienda conta di arrivare al pareggio già quest'anno.

I più critici temono una startup bubble, una bolla di startup pronta a sgonfiarsi e trascinare con sé i miliardi investiti fino ad oggi. Ma c'è chi pensa che sia solo questione di tempo: le startup non possono valutarci con gli stessi strumenti delle aziende tradizionali. «Centocinquanta anni fa i cicli di vita per creare un'azienda globale erano di decenni. Oggi può succedere in pochi anni», dice Gianpiero Lotito, fondatore di FacilityLive. La sua azienda, nata nel 2010 a Pavia, ha incassato 30 milioni di euro da investitori privati con il suo progetto di un motore di ricerca «capace di sfidare Google». Una cifra che si fa

notare in Italia, ma resta ben al di sotto dei valori raggiunti da altre società in Stati Uniti ed Europa. Lotito, però, respinge l'equazione tra valutazioni miliardarie e l'incognita di una bolla del tech. «Per poter sostenere la crescita di un'azienda con questo potenziale è necessario avere il capitale», dice Lotito - «Essere un unicorno non comporta necessariamente una valutazione a rischio di bolla. Al contrario, queste valutazioni sono legate al successo di un particolare business model digitale».

Se si stringe il campo sull'Italia, la questione si fa più sottile. In assenza di exit miliardarie, i rischi di sopravvalutazione emergono dal-

lo stato patrimoniale delle quasi 7mila startup iscritte al registro delle Camere di Commercio. Una prima anomalia che balza all'occhio è che le immobilizzazioni (i beni materiali e immateriali che le aziende possono sfruttare nel tempo, come macchinari o software) incidono per il 29,3% sull'attivo patrimoniale: un rapporto di nove volte la media delle altre società di capitali, ferme al 3,3%. Il dato può far pensare a una carenza di liquidità, a un margine di performance in rosso dell'intero sistema: pochi finanziamenti e una quota di quasi 6 aziende innovative su 10 in perdita a fine 2016. Anche qui però, secondo Lotito, si tratta di una dinamica connaturata al ciclo di vita delle startup: negli anni di assestamento - dice - è normale patrimonializzare «quello su cui si svolge la propria attività». Sia che si tratti di una sede fisica sia, come succede tra i colossi del tech, di un software o un codice di programmazione: «Così riesco a capitalizzare gli investimenti», dice Lotito - «In fase di crescita di una startup sono inevitabilmente superiori al fatturato, per via del capitale di rischio necessario a costruire il software stesso».

monica.dosenczo@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ONDA

Radio 24

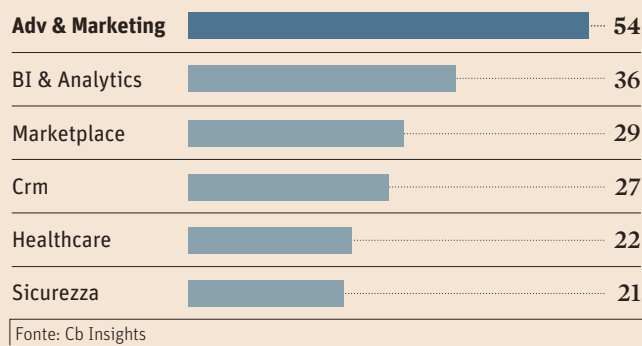
CROWD ME UP
Ogni sabato alle 9.30

All'interno di "Si Può fare" di Alessio Maurizi la rubrica Crowd me up dedicata alle buone idee in cerca di buoni finanziatori.

www.radio24.it

Inumeri

I SETTORI DOVE SI CONCENTRANO LE EXIT
In unità le exit nel 2016



L'operazione. Tra gli investitori Reedseed e Mediaset

Fazland incassa 4,5 milioni di euro

Fazland, startup emiliana che si occupa di domanda-offerta di servizi, si è aggiudicata un investimento da 4,5 milioni per spingere sulla sua promozione pubblicitaria in Tv e online. L'investimento fa salire a 6 milioni il totale di risorse raccolte dalla società ed è stato guidato dal fondo RedSeed, con il coinvolgimento di nomi come Ad4Ventures: il fondo di corporate venture capital di Mediaset, che fa il suo ingresso nel capitale dell'azienda come socio. Lanciata nel 2014, Fazland si propone come un "marketplace dei servizi" dove gli utenti possano cercare e scegliere i professionisti più adatti a seconda dell'esigenza: dagli avvocati agli idraulici e ai personal trainer, divisi nelle quattro macro-categorie di casa (come imbianchini ed elettricisti), business (commercialisti e servizi legali), persona (estetisti) ed eventi (dai wedding planner ai cuochi a domicilio). In linea con altre piattaforme sul mercato, Fazland dà l'opportunità di chiedere un preventivo e fare un confronto immediato tra le varie offerte. Il modello di business? Nelle parole di Vittorio Guarini, amministratore delegato della startup, la piattaforma è uno «strumento» per la ricerca di nuovi clienti: «Le aziende iscritte alla piattaforma pagano per il servizio e la visibilità sulla piattaforma.

Inoltre possono sbloccare i nominativi dei clienti e avere accesso a sistemi di formazione», spiega Guarini. «Il nostro attuale modello di business - dice Guarini - permette dal 2016 di essere sostenibile a livello economico al netto degli investimenti a lungo termine in comunicazione, ricerca e sviluppo su cui puntiamo molto». L'ultimo round andrà a finanziare la visibilità dell'azienda, già trainata da operazioni come una campagna Tv con la presenza del difensore juventino Giorgio Chiellini. Ma ci sono novità anche sul piano delle assunzioni: «Vogliamo aggiungere figure strategiche al nostro team - dice Guarini - per restare in linea con gli obiettivi di quest'anno».

Alb. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

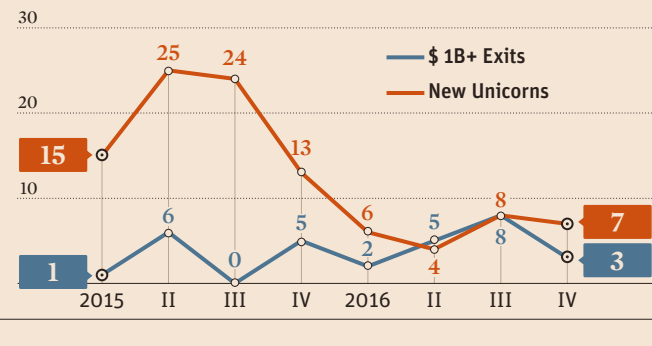
I CONTI

Settore servizi

1 milione

Fatturato e break even La società ha chiuso il 2016 con un milione di fatturato, un risultato pari a dieci volte i ricavi messi a segno nel 2015. Il break-even è stato raggiunto sempre nell'ultimo esercizio, nonostante gli investimenti massicci in ricerca e comunicazione

NASCITA DI NUOVI UNICORNI VS EXIT MILIARDARIE
Dal primo trimestre del 2015 al quarto del 2016 la nascita di nuove aziende con valutazioni miliardarie e valutazioni di exit



Il caso. Cambia la piattaforma lanciata nel 2016

Vicker si rinnova con i pacchetti welfare

Da matching tra domanda e offerta di lavori ai pacchetti di welfare per le aziende. Vicker, la piattaforma di servizi on demand lanciata sul mercato nel 2016, si rinnova con una funzionalità inedita: «portafogli virtuali» di benefit che possono essere acquistati dalle imprese e distribuiti ai propri dipendenti. Come? La società compra un pacchetto online e fornisce il codice al lavoratore, permettendogli di usufruire del servizio che preferisce. Un salto in avanti per la startup, cofondata a Vicenza da Matteo Cracco e Luca Menti dopo un finanziamento da un milione di euro incassato nel 2015 da due investitori privati di Milano.

Fino ad oggi il sistema aveva fatto da canale per la ricerca di professionisti adatti a lavori più svariati, dai traslochi alla consulenza informatica e al dog-sitting. Ora si espande sul mercato in crescita dei «buoni» forniti dalle società a margine, o integrazione, dello stipendio. «Il dipendente si troverà ad avere un portafoglio virtuale pre-caricato e ad avere la possibilità di richiedere i servizi all'interno di Vicker, con il vantaggio di poter chiedere qualcosa tra una vasta gamma di servizi», spiega il cofondatore Matteo Cracco.

Il portale è disponibile sia come app per iOS che Android come sito classico, con un traffico in crescita: 50mila download e circa 100mila utenti unici nei suoi primi mesi di attività, sei sedi (da Vicenza a Roma) e 20 dipendenti

di attività, sei sedi (da Vicenza a Roma) e 20 dipendenti. Il modello di business, già adottato dalle altre piattaforme del settore, prevede una commissione del 20% sulle transazioni effettuate tra clienti e freelance che prestano il servizio. L'intenzione è di allargarsi ancora, anche se l'azienda non ha rivelato al Sole 24 Ore il suo obiettivo di fatturato per il 2017. Di sicuro è in arrivo un altro round di finanziamento, l'entità potrebbe essere «anche superiore» di quello da un milione chiuso solo due anni fa. «Un'iniezione di capitali che, però, allontanerà il momento del pareggio: «Il round porterà Vicker ad allargarsi e consolidarsi su tutto il territorio nazionale» - dice Cracco - «Quest'ultimo aspetto rende un po' più difficile in questo momento una previsione di break-even».

Alb. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA

Smartphone e web

20

Occupazione Il portale è disponibile sia come app per iOS che Android come sito classico, con un traffico in crescita: 50mila download e circa 100mila utenti unici nei suoi primi mesi di attività, sei sedi (da Vicenza a Roma) e 20 dipendenti

LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su www.ilssole24ore.com/finanza

Titoli di Stato e Obbligazioni	Spread Bund 2Y	Spread Treas. 10Y	Spread Bonos 2Y	Spread Bonos 5Y	Spread Bonos 10Y
	94	-26	18	37	49
	87	-31	15	34	45
	46	-47	-7	-8	-14

TITOLI IN SCADENZA								Titolo				Prezzo Rend.				Qtà		Data God. Titolo				Codice ISIN				Prezzo Rend.							
Dati al 28-02-2017 in Mid di €								Date Spread				Codice ISIN				Cod. att.				VWAP eff.		Date God. Titolo				Codice ISIN				VWAP eff.			
								Tipo Ind.				ISIN				09.03				lordo						09.03				lordo			
Scad.	BoT	BTP/BTPi	Pi	Cct	Ctz	D.Est.	Totale																										
Mar-17	13.200	-	-	7.865	-	0.719	21.785	01-08-18	2019	10005030504	1,50	102.891	0,29	2025	2025																		
Apr-17	13.200	-	-	-	-	-	-	01-09-18	2019	10004489610	4,25	109.476	0,28	1545	1545																		
May-17	12.075	-	-	17.056	-	-	29.131	01-10-18	2019	10005127928	0,50	102.891	0,28	1508	1508																		
Jun-17	12.500	26.392	-	-	-	-	38.892	01-11-19	2019	10005069395	1,10	101.914	0,31	1705	1705																		
Aug-17	13.000	14.979	-	-	-	-	38.666	01-12-20	2020	10003644769	4,50	111.884	0,36	1705	1705																		
Mag-17	13.000	14.979	-	-	-	-	38.666	01-13-20	2020	10003649649	4,25	112.411	0,38	931	931																		
Lug-17	13.000	-	-	-	-	-	13.000	01-05-18	2020	10005107708	0,70	100.899	0,41	2392	2392																		
Apr-17	12.750	22.249	-	-	-	-	47.370	01-09-19	2020	10005594930	4,75	97.051	0,17	1075	1075																		
Set-17	6.750	-	-	15.961	-	0.250	22.961	01-05-19	2021	10005142413	0,65	100.899	0,41	3278	3278																		
Oct-17	6.250	-	-	12.975	-	0.091	19.316	01-03-15	2021	10004666401	3,75	112.181	0,35	1567	1567																		
Nov-17	6.000	15.978	22.272	-	-	-	44.250	01-06-16	2021	10005175598	0,45	98.798	0,74	1381	1381																		
Dic-17	4.750	-	-	-	-	0.152	4.902	01-08-18	2021	10004009673	1,75	112.589	0,83	1490	1490																		
Gen-18	7.700	15.734	-	-	-	0.634	24.067	01-05-11	2021	10004695075	4,75	116.860	0,91	1545	1545																		
Feb-18	5.648	22.639	-	-	-	-	29.188	01-05-11	2021	10005216491	0,35	97.419	0,92	1555	1555																		
Totale	114.523	117.972	55.289	29.708	12.370	3.666	333.529	01-05-15	2022	1000528003	2,15	103.111	0,81	825	825																		
								01-04-14	2022	10004759673	5,00	118.461	1,37	2730	2730																		
								01-04-14	2022	10005244782	1,20	103.117	1,37	2730	2730																		
								01-04-14	2022	10005086866	1,35	104.109	1,37	2730	2730																		
								01-05-19	2022	10004801541	5,50	122.087	1,30	2730	2730																		
								15-03-18	2022	10005135940	1,45	100.947	1,27	4808	4808																		
								01-05-11	2022	10004488831	5,50	122.304	1,38	190	190																		
								01-05-15	2023	10005172322	0,95	97.361	1,41	9287	9287																		
								01-05-15	2023	10005190824	4,50	117.352	1,53	10860	10860																		
								01-08-18	2023	10004359843	1,19	106.364	1,65	2074	2074																		
								01-04-15	2023	10005125246	0,65	94.135	1,60	23279	23279																		
								22-06-22	12.12.2023	10005366721	0,85	148.880	1,01	2074	2074																		
								01-06-13	2024	10004953447	4,50	117.662	1,80	6425	6425																		
								01-06-13	2024	10005101547	4,50	117.662	1,80	6425	6425																		
								01-06-13	2024	10005045270	2,50	103.977	1,95	1028	1028																		
								01-06-13	2025	10004513641	5,00	122.176	1,98	1154	1154																		
								01-06-16	2025	10005090318	1,50	96.197	2,01	2426	2426																		
								01-06-16	2025	10005127086	2,00	99.006	2,13	18709	18709																		
								01-06-16	2025	10005090318	1,50	96.197	2,01	2426	2426																		
								01-06-16	2026	10005170839	1,60	94.929	2,22	8676	8676																		
								01-05-11	2026	10001086567	2,75	143.028	2,26	1025	1025																		
								01-05-12	2026	10005210650	1,25	91.471	2,24	20879	20879																		
								01-06-16	2027	10005240830	2,20	98.302	2,40	2387	2387																		
								01-06-16	2027	10005185090	1,50	99.115	2,18	1386	1386																		
								01-09-19	2028	10004889033	4,75	121.264	2,56	791	791																		
								01-05-11	2029	10001278851	5,25	128.271	2,62	2426	2426																		
								01-05-13	2030	10005204234	3,50	109.624	2,64	13318	13318																		
								01-05-15	2031	10004443478	6,00	138.641	2,71	2621	2621																		
								01-05-13	2032	10005199408	1,65	88.151	2,65	1562	1562																		
								01-05-13	2032	10005256820	5,25	137.511	2,82	2940	2940																		
								01-09-13	2033	10005240350	2,45	95.335	2,82	1021	1021																		
								01-08-18	2034	10005353157	5,50	128.700	2,91	1541	1541																		
								01-09-13	2036	10005177099	2,25	94.200	3,90	2394	2394																		
								01-08-12	2037	10003934657	4,00	114.272	3,36	14130	14130																		
								01-08-12	2037	10005105843	5,50	122.087	1,30	2730	2730																		
								01-09-15	2040	10004532559	5,00	127.333	3,34	2041	2041																		
								01-09-15	2044	10004923998	4,75	123.891	3,43	965	965																		
								01-09-15	2046	10005083057	3,25	98.239	3,37	31196	31196																		
								01-08-13	2047	10005168288	2,70	87.963	3,36	24491	24491																		

Obbligazioni - MOT ed EuroMOT									
28-09	81	16	26	1771			XS1490877183	95,55	1,23
28-09	81	16	26	1771	Series I		XS1341083555	99,23	0,18
15-04	81	16	26	1771	Series II		XS1490877183	95,55	1,23
31-05	81	16	26	1771	Series IV		XS1490877183	103,94	0,66
17-06	81	16	14	194	2,24		XS1005026825	101,34	0,36
08-09	81	16	20	204	2,34	40	XS1005026825	101,06	0,46
10-05	81	16	26	1771	Series I		XS1379991546	99,97	1,03
15-04	81	16	26	1771	Series II		XS1490877183	95,55	1,23
25-01	81	16	26	1771	Series IV		XS1551920390	97,10	1,28
30-04	81	16	20	155	2,2		XS1005120313	103,84	0,30
20-07	81	11	189	25	Bonds	Tr	XS0648456167	98,32	0,56
21-10	81	12	19	6	Bonds	Tr	XS04840938	95,52	1,94
15-04	81	16	26	1771	Series I		US087856465	95,55	1,23
25-07	81	19	158	5	Bonds	Tr	XS0995137034	94,12	1,32
21-12	81	14	17	10	Bonds	De	XS1041703851	99,25	1,19
18-09	81	14	18	7	Tr		XS1167529163	92,08	1,12
21-02	81	14	18	7	Tr		XS11584735	91,85	1,08
21-02	81	14	18	7	Tr		XS11584735	91,85	1,08
21-02	81	15	20	4	Tr		XS1190713054	91,97	1,70
18-08	15	25	8,5	8,5	Tr		XS1274823517	101,26	8,51
21-12	81	16	8	125			XS1167529163	96,03	8,73
23-01	81	19	158	5	Tr		XS150573046	95,88	8,98
23-01	81	19	158	5	Tr		XS150573046	95,88	8,98
23-01	81	19	158	5	Tr		XS150573046	95,88	8,98
2									

AZIONI&OBBLIGAZIONI

Alimentare. Colpo di scena nel delisting: i francesi rivedono al rialzo il prezzo

Opa Parmalat: rilancio a 3 euro ma Amber non cede a Lactalis

Il fondo non consegnerà i suoi titoli: «Il rialzo non basta»

► Continua da pagina 21

Anche l'Imperatore del Latte Emmanuel Besnier deve inchinarsi ad Amber, il fondo che da cinque anni dà battaglia ai francesi, e a quanti in questi mesi hanno gridato che il pezzo offerto era troppo basso. Detto, fatto.

I francesi non parlano, scuola Enrico Cuccia. Ma diversamente dal fondatore di Mediobanca, quando parlano, combinano pasticci. Il giorno del lancio dell'Opa, il 9 febbraio, Lactalis aveva escluso categoricamente un rialzo del prezzo. I 2,8 euro erano un prezzo più che generoso, anche se Piazza Affari aveva espresso tutt'altro giudizio, e se l'Opa fosse naufragata, Lactalis sarebbe rimasta com'è, con il suo 87%. Eppure motivi per ce n'erano: un titolo costantemente sopra il prezzo di Opa, arrivato fino a 3 euro; le prospettive di cresci-

ta future dell'azienda; ancora 3 anni di dividendi garantiti (lo prevedelostatuto post-crack); il fatto che la stessa Parmalat aveva ammesso di valere di più: un anno fa la presidente in persona, Gabriella Cherchia, in assemblea, quando il titolo valeva, aveva dichiarato che le azioni erano sottovalutate. Ma il motivo vero va forse cercato: nella paura del flop, di non riuscire a rastrellare nemmeno quel piccolo 2% che mancava, nonostante la sicumera sfoggiata soltanto un mese prima.

E di fronte a numeri deludenti dell'«Opetta» (le adesioni languivano a un frazione di zero virgola) ecco che è corsa ai ripari rialzando il prezzo. Cosa che conferma un'altra Legge non scritta delle Opa: aspettare sempre all'ultimo giorno, prima di aderire. Qualcosa può sempre succedere. Basteranno i 20 centesimi in più a convincere

re i riottosi piccoli azionisti? Lo si vedrà tra 2 settimane: Lactalis ha anche allungato i tempi per l'Opa, che scadrà il 21 marzo. Intanto, però, la mossa dei francesi ha due conseguenze immediate: la prima è che aumenta il conto da pagare per Besnier, che ha in mano il latte in Europa ma che in Italia, da quando è sbarcato, ha avuto vita difficile. Ipoteizzando che tutti corrano a consegnare le azioni, Lactalis avrebbe speso 800 milioni di euro (più altri 165 milioni per gli eventuali creditori tardivi) a un prezzo di 2,8. Ora il conto sale a 860 milioni (e il totale supererebbe il miliardo). Ma i soldi sono l'ultimo dei problemi per i francesi: la scalata finale potrebbe essere quasi interamente spesa da un «tesoretto» di Citigroup (1,8 miliardi di dollari di risarcimento potenziale, risalente ai tempi del commissario straordinario En-

rico Bondi, che la banca dovrebbe pagare). La seconda è più sensibile: il rialzo del prezzo suona alle orecchie del mercato come un segnale di debolezza. A questo punto, i piccoli azionisti potranno tirare la corda e pretendere ancor di più, in un'agorà rialzo. Esulta Amber che però non si smuove di un millimetro: bene il ritocco del prezzo, ma Parmalat vale di più (almeno 3,8 euro). Quindi non cederà le sue azioni. Esulta anche Azione Parmalat, la lillipuziana associazione dei piccoli soci che però in questi anni si è sempre battuta per tutelare i diritti delle minoranze e che proprio nei giorni scorsi aveva chiesto un rialzo del prezzo. Lo stesso aveva fatto anche Mario Gabelli, storico fondo americano. Per una volta, la voce del mercato è stata ascoltata.

S.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv. Accordo fra il gruppo di Cologno e la Tbs che in quella posizione edita ReteCapi

Mediaset sbarca sul canale 20

Andrea Biondi

Marco Mele

Andrà a Mediaset il canale 20, di proprietà della Television Broadcasting System (cui fa capo anche ReteCapi) di Costantino Federico. A quanto risulta al Sole 24 Ore fra Mediaset e la Tbs sarebbe stato raggiunto un accordo di massima per l'acquisto da parte del Gruppo di Cologno, per un valore non inferiore

a 10 milioni, di questa posizione nella numerazione dei canali del digitale terrestre (Lcn) su cui ora trasmette l'emittente nazionale ReteCapi.

Mancherebbe dunque davvero un passo alla formalizzazione di un affare di cui si vociferava da tempo e in maniera sempre più insistente dopo il sorgere delle difficoltà finanziarie della Tbs.

Insieme con la posizione 20

Mediaset porterà a casa anche il canale 120 e il 520 (dove al momento trasmettono ReteCapi+1 e ReteCapi HD). Dopo la vendita dei canali 45 e 53 a Sony (che in Italia edita Axn e Axn Sci-Fi ora usciti dalla piattaforma Sky), al patron di ReteCapi restano le posizioni 66, 120, 149 e 247. Tra queste si deciderà su quali continuare a trasmettere ReteCapi.

A questo punto occorre capi-

re cosa farà Mediaset di queste tre posizioni sul digitale terrestre e soprattutto del canale 20, in posizione pregiata. Di certo è una mossa che si inserisce in una vivacità della tv in chiaro che pare aver ripreso centralità, forse anche per i patemi del mercato pay e per i buoni risultati in termini di raccolta pubblicitaria. Lo sbarco di Sky (Tv8) e Discovery (Nove) prima e le voci di attivismo di Viacom (che indizi creazioni danno interessata al canale 49 di Scripps) ne sono una conferma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conti. Nel 2016 un utile di 12,4 milioni

Dea Capital distribuisce riserve per 31,3 milioni

Laura Galvagni

Dea Capital, che ieri in Borsa ha chiuso in progresso dell'1,14%, a 12,4 euro, ha archiviato il 2016 con un net asset value per azione di 2,03 euro contro gli 1,95 euro del passato esercizio, valore quest'ultimo che sconta la distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni per 0,12 euro a titolo. Somma uguale a quanto verrà riconosciuto anche quest'anno, sempre attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni per un ammontare totale di 31,3 milioni di euro.

Quanto al Nav globale, al 31 dicembre questo era pari a 52,92 milioni contro i 51,54 milioni del 2015 (cifra rettificata). Tutto ciò a fronte di attivi in gestione per 11,3 miliardi, di cui 8,7 miliardi relativi a Idea Fimit, 1,9 miliardi a Idea Capital Fund e 0,7 miliardi a SPCL.

Dea Capital ha archiviato l'anno con un risultato complessivo di 16,7 milioni contro il dato negativo per 13,2 milioni dell'anno precedente, complice un risultato netto di gruppo di 12,4 milioni. Quest'ultimo in forte calo rispetto al 2015 quando i profitti avevano toccato quota 41,1 milioni grazie a partite straordinarie per 71,7 milioni (in buona parte legati alla plusvalenza per la cessione di Migros).

All'interno di questo scenario il portafoglio investimenti è risultato pari a 448,8 milioni contro i 454,8 milioni di un anno prima. A ciò hanno contribuito le partecipazioni da private equity per 78,6 milioni, fondi per 202,9 milioni e gli alternative asset manage-

ment per 167,3 milioni. A livello consolidato la posizione finanziaria è positiva per 103,1 milioni dai 133,8 milioni del 2015 mentre a livello di holding è positiva per 79,7 milioni dai 58,4 milioni. Infine il risultato della capogruppo è positivo per 7,6 milioni ma è stato deciso di riportare a nuovi profitti dell'esercizio.

Guardando al futuro, per il 2017 Dea Capital prevede di continuare «a focalizzarsi» come recita una nota - sulla valorizzazione degli asset nell'area del private equity investment e sullo sviluppo della piattaforma di alternative asset management».

Allo stesso modo la società è impegnata a mantenere «una solida struttura patrimoniale e finanziaria, ottimizzata attraverso il ritorno di cassa agli azionisti, anche tramite buy-back, collegato alla liquidità disponibile». E riguardo al riacquisto di azioni proprie la compagnia ha precisato che a fine anno queste erano pari al 14,8% del capitale dal 13,9% di fine 2015 mentre ora è stata raggiunta quota 15%. L'intenzione, però, è di arrivare al 20%. Non a caso è previsto che all'assemblea di approvazione del bilancio, il prossimo 21 aprile in seconda convocazione, venga messo ai voti un nuovo piano di buy back per massime 61,3 milioni di azioni (pari al 20% del capitale) e della durata di un anno, ossia fino all'approvazione dei conti 2017. I soci dovranno poi mettere il sigillo anche a un piano di performance share riservato a dipendenti e amministratori di Dea Capital, delle controllate e della controllante De Agostini. Il progetto prevede l'assegnazione di gratuita ai beneficiari di massime 2,2 milioni di units che potranno essere trasformate in azioni Dea Capital del valore nominale di 1 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torri. Il ceo: «Ei Towers? Consolidamento logico»

Rai Way: utile e ricavi in crescita nel 2016

Ce. Do.

Il mercato si è acceso nei giorni scorsi sui rumors di una possibile matrimoniale tra Rai Way ed Ei Towers con la prima tentare ora l'affondo, secondo ruoli invertiti rispetto ai tentativi di Opasland nel 2014 della società del Biscione sulla controllata di Viale Mazzini e fallito dopo qualche mese. Ma ieri il numero uno di Rai Way, Stefano Cicchetti, non ha voluto sibilarsi nella conferenza call dopo la diffusione dei risultati 2016. Il consolidamento nel settore delle antenne, ha spiegato il ceo, «è logico» e Rai Way è attenta a monitorare ogni aspetto di ogni opzione. Nessun dettaglio, però, nonostante le sollecitazioni degli analisti. «Noi non abbiamo mai negato - ha proseguito Cicchetti - che il consolidamento nel nostro settore sia una cosa razionale. Razionalità che, tuttavia, deve essere studiata adeguatamente in tutti i suoi aspetti. Ma questo è qualcosa di normale per una compagnia infrastrutturale e anche qualcosa che stiamo già perseguendo nel nostro sforzo di consolidare il mercato regionale (si veda l'accordo con il gruppo Norba), in coerenza con la visione di lungo termine che abbiamo condiviso in passato». In questo contesto, ha aggiunto il top manager, «credo sia nostro dovere monitorare gli aspetti operativi e tecnici e le implicazioni di qualsiasi operazione».

I riflettori, dunque, restano puntati sulle due società. E anche ieri il titolo di Rai Way ha chiuso in territorio positivo, arrivando a seduta a Piazza Affari a +3,3%, a quota 4,67 euro. A spingere la performance, però, sono stati anche i conti diffusi dalla controllata di Viale Mazzini che, a fine 2016, ha registrato ricavi in crescita dell'1,4%, a 215,2 milioni, un Ebitda rettificato in rialzo dell'1,8%, a 113 milioni, un utile operativo in salita del 6%, a 65,6 milioni, mentre l'utile netto ha fatto segnare un progresso del 7,4%, a 41,8 milioni. Bene anche l'indebitamento, che è passato da 41,6 milioni di fine 2015 a

9,4 milioni di euro. Il cda ha poi deciso di proporre all'assemblea (convocata per il prossimo 28 aprile e chiamata anche al rinnovo dei vertici), un dividendo pari a 0,35 euro per azione. Quanto alle previsioni per il 2017, la società stima che l'Ebitda rettificato «proseguirà nella traiettoria di crescita registrata negli ultimi anni» e che gli investimenti di mantenimento «rimangono allineati al target di lungo periodo». I risultati, ha commentato il ceo, «mostrano la validità dell'azienda sul mercato e la capacità di interpretare nel modo più proattivo possibile gli obiettivi del piano industriale».

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Gefran accelera su giro d'affari, margini e utili

Il nuovo idirizzio strategico ha dato una spinta ai conti Gefran. La multinazionale italiana leader nella progettazione e produzione di sistemi e componenti per l'automazione del controllo dei processi industriali, ha infatti chiuso il 2016 con un fatturato in crescita del 3,4% a quota 193,9 milioni di euro. Il Mol (Ebitda) è salito del 4,6% a oltre 13,3 milioni, mentre il reddito operativo (Ebit) è tornato positivo per 5,1 milioni, dopo il -63omila euro dell'anno precedente.

Il risultato netto del gruppo ha sfiorato i 4 milioni, dopo la perdita accusata nel 2015 e pari a 4,77 milioni. Il cda ha deciso quindi di proporre all'assemblea un dividendo di 0,25 euro per azione.

CAMBI E TASSI

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

	€ % in an.	\$			
09.03			America		
Algeria dinaro	116,3989	0,02	Antille Oland. fiorino	1,8886	0,10
Angola kwanza	174,9714	-0,45	Argentina peso	16,5114	-1,42
Botswana pula	11,0596	-1,64	Australia dollaro	1,8886	0,10
Brazil real	179,0808	0,95	Bahamas \$	1,0551	0,10
C. Avorio fran. cfa	655,9570	-	Bahamas \$	1,0551	0,10
Capo Verde esc.	110,2650	-	Belize \$	2,1128	0,21
Canada franc.	491,9678	-	Bermuda \$	1,0551	0,10
Egitto sterl.	18,7500	-2,40	Bolivia boliviano	7,2007	0,10
Etiope birr	16,3977	0,02	Cayman \$	0,8757	0,10
Guinea franc.	20,0159	1,19	Cile peso	700,6729	-0,61
Gambu dalasi	46,3822	0,53	Colombia peso	3166,4021	-0,10
Kenia shilling	109,2408	0,18	Costarica colón	592,5715	2,03
Lesotho loti	13,9979	-3,18	Cuba peso	1,0551	0,10
Liberia \$	85,1560	0,10	Dominicana R. peso	49,8375	1,33
Uganda shilling	1,2592	-0,42	El Salvador colón	9,2321	0,10
Madagascar ariary	266,0208	-8,36	Guatemala quetzal	218,6773	0,10
Malawi kwacha	768,0000	-	Haiti gourde	72,4932	1,68
Mauricio dirham	10,6561	-0,01	India rupia	64,3652	0,17
Mauritania ouguyia	378,8600	0,56	Nicaragua cordoba	31,2231	1,02
Mauritius rupia	31,5215	-1,16	Panama balboa	1,0551	0,10
Mozambico metical	73,4613	-2,31	Paraguay guaraní	572,3361	-5,85
Namibia \$	13,9979	-3,18	Perù sol	3,4823	-1,64
Niger franc.	328,6273	-1,11	San Kitts & Nevis \$	2,8888	0,10
Rep. Congo franc.	139,4917	1,13	Suriname \$	4,1551	-1,09
Rwanda franc.	97,8809	1,14	Trinidad \$	7,1161	-0,12
S. C. S. franc.	2,8655	1,21	Uruguay peso	30,2952	-0,09
Sao Tome dobra	245,0000	-	Venezuela bolivar	10,5378	0,10
Sierra Leone leone	786,4950	35,04	Alghemista alghem	70,4840	0,06
Somalia scellino	610,3754	0,10	Arabia S. rial	3,9570	0,06
Sudafrica rand	14,3393	0,17	Armenia dram	533,0845	0,37
Svizzera franco	13,9979	-3,18	Azerbaijan manat	1,6548	1,45
Tanzania shilling	237,2817	2,53	Bahrein dinar	0,3967	0,10
Togo cfa franc.	95,9570	-	Bangladesh taka	84,3652	0,17
Tunisia dinaro	2,4279	-0,90	Burkina faso	14,0413	0,17
Uganda shilling	379,1278	0,19	Brunei \$	1,4986	-1,63
Zambia kwacha	10,1631	-2,58	Burundi franc.	70,4840	0,06
			Cambogia riel	422,3050	-0,78

CAMBI - CROSS RATES - RILEVAZIONI BCE

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	1,0000	1,0551	120,9500	0,8665	7,4537	1,4272	1,0709	9,0458	9,5525	1,4044	1,5477	27,0210
Stati Uniti	0,9478	1,0000	114,6337	0,8213	7,0455	1,3527	1,0150	8,5734	9,0536	1,3311	1,4279	25,6099
Giappone	0,8268	0,8723	100,0000	0,7164	6,1463	1,1800	0,8854	7,4790	8,9972	1,1611	1,2893	24,3406
Gran Bretagna	0,8619	0,9045	127,9597	1,0000	8,7867	1,6470	1,2358	10,9131	11,0239	1,6207	1,7630	31,1830
Danimarca	0,3362	0,3562	161,9375	0,1067	10,0000	1,9199	1,4406	12,1686	12,8503	1,8892	2,0551	36,3493
Canada	0,7007	0,7393	93,7454	0,6072	5,4086	1,0000	0,6704	6,3181	6,9991	1,0704	1,1939	21,9319
Svizzera	0,9338	0,9852	112,9424	0,8092	6,9415	1,3327	1,0000	8,4469	8,9201	1,3114	1,4266	25,2320
Svezia	1,1053	1,1646	126,6161	0,8971	7,7819	1,4941	1,1211	9,4469	10,0000	1,4702	1,5993	28,2868
Australia	0,7120	0,7513	86,1122	0,6170	5,2932	1,0162	0,7625	6,4410	6,8018	1,0000	1,0878	19,2467
Norvegia	0,8446	0,8842	92,8462	0,6942	6,5942	1,2442	0,7010	6,2529	6,7231	1,0000	1,0878	19,2467
Re. Ceca	0,3708	0,3907	147,6168	0,2629	27,5158	5,2818	3,9632	33,4769	35,3521	5,1974	5,6538	100,0000

TASSI INTERBANCARI

	€	Libor	Jpy	Gbp	Chf	Cibor	Nibor	Stibor	Pribor	Wibor
09.03.17										
Scadenza	€	€ 365								
0/1n	-0,42214	-0,42800	0,68211	-0,01114	0,22375	-0,78820	—	—	—	0,12000
1w	-0,40386	-0,40947	0,81567	-0,00279	0,23750	-0,79840	0,69000	-0,54000	0,13000	1,60000
1m	-0,39643	-0,40194	0,88139	-0,06271	0,25913	-0,79000	0,89000	-0,57900	0,20000	1,66000
2m	-0,37000	-0,37514	0,94833	-0,02871	0,30850	-0,74920	0,91000	-0,55000	0,23000	—
3m	-0,35714	-0,36210	1,11956	-0,01071	0,34675	-0,72300	0,96000	-0,49400	0,28000	1,73000
6m	-0,25014	-0,25361	1,43017	0,02429	0,50388	-0,66740	1,11000	1,12000	-0,36600	0,35000
12m	-0,11400	-0,11558	1,81428	0,12900	0,71881	-0,50220	0,09000	—	—	0,44000

I dati del Cibor e Stibor sono relativi alla giornata precedente (Fonte:Nasdaq OMX)

RENDIMENTI MEDIA BANCA

	Settim.	Media Settim.	Durata residua (anni)	T	5/3	5/7	5/10	5/15	5/20	5/25	5/30	5/35	5/40	5/45	5/50	5/55	5/60	5/65	5/70	5/75	5/80	5/85	5/90	5/95	5/100	5/105	5/110	5/115	5/120	5/125	5/130	5/135	5/140	5/145	5/150	5/155	5/160	5/165	5/170	5/175	5/180	5/185	5/190	5/195	5/200	5/205	5/210	5/215	5/220	5/225	5/230	5/235	5/240	5/245	5/250	5/255	5/260	5/265	5/270	5/275	5/280	5/285	5/290	5/295	5/300	5/305	5/310	5/315	5/320	5/325	5/330	5/335	5/340	5/345	5/350	5/355	5/360	5/365	5/370	5/375	5/380	5/385	5/390	5/395	5/400	5/405	5/410	5/415	5/420	5/425	5/430	5/435	5/440	5/445	5/450	5/455	5/460	5/465	5/470	5/475	5/480	5/485	5/490	5/495	5/500	5/505	5/510	5/515	5/520	5/525	5/530	5/535	5/540	5/545	5/550	5/555	5/560	5/565	5/570	5/575	5/580	5/585	5/590	5/595	5/600	5/605	5/610	5/615	5/620	5/625	5/630	5/635	5/640	5/645	5/650	5/655	5/660	5/665	5/670	5/675	5/680	5/685	5/690	5/695	5/700	5/705	5/710	5/715	5/720	5/725	5/730	5/735	5/740	5/745	5/750	5/755	5/760	5/765	5/770	5/775	5/780	5/785	5/790	5/795	5/800	5/805	5/810	5/815	
--	---------	---------------	-----------------------	---	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--

FONDI COMUNI E SICAV ESTERI

Approfondimenti su www.ilsol24ore.com/fondi24

ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	Cat. Fondo	Data	Nav	Ris.
A	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	Ris.
ARMONIZZATI UE	Data	Nav	Ris.	A	Data	Nav	

MERCATO AZIONARIO

BORSA ITALIANA

2016-2017 (1)				Media 2016-2017	Max 2016-2017	Min 2016-2017	2017-2018				Media 2017-2018	Max 2017-2018	Min 2017-2018	2018-2019				Media 2018-2019	Max 2018-2019	Min 2018-2019	2019-2020				Media 2019-2020	Max 2019-2020	Min 2019-2020	2020-2021				Media 2020-2021	Max 2020-2021	Min 2020-2021	2021-2022				Media 2021-2022	Max 2021-2022	Min 2021-2022	2022-2023				Media 2022-2023	Max 2022-2023	Min 2022-2023	2023-2024				Media 2023-2024	Max 2023-2024	Min 2023-2024	2024-2025				Media 2024-2025	Max 2024-2025	Min 2024-2025	2025-2026				Media 2025-2026	Max 2025-2026	Min 2025-2026	2026-2027				Media 2026-2027	Max 2026-2027	Min 2026-2027	2027-2028				Media 2027-2028	Max 2027-2028	Min 2027-2028	2028-2029				Media 2028-2029	Max 2028-2029	Min 2028-2029	2029-2030				Media 2029-2030	Max 2029-2030	Min 2029-2030	2030-2031				Media 2030-2031	Max 2030-2031	Min 2030-2031	2031-2032				Media 2031-2032	Max 2031-2032	Min 2031-2032	2032-2033				Media 2032-2033	Max 2032-2033	Min 2032-2033	2033-2034				Media 2033-2034	Max 2033-2034	Min 2033-2034	2034-2035				Media 2034-2035	Max 2034-2035	Min 2034-2035	2035-2036				Media 2035-2036	Max 2035-2036	Min 2035-2036	2036-2037				Media 2036-2037	Max 2036-2037	Min 2036-2037	2037-2038				Media 2037-2038	Max 2037-2038	Min 2037-2038	2038-2039				Media 2038-2039	Max 2038-2039	Min 2038-2039	2039-2040				Media 2039-2040	Max 2039-2040	Min 2039-2040	2040-2041				Media 2040-2041	Max 2040-2041	Min 2040-2041	2041-2042				Media 2041-2042	Max 2041-2042	Min 2041-2042	2042-2043				Media 2042-2043	Max 2042-2043	Min 2042-2043	2043-2044				Media 2043-2044	Max 2043-2044	Min 2043-2044	2044-2045				Media 2044-2045	Max 2044-2045	Min 2044-2045	2045-2046				Media 2045-2046	Max 2045-2046	Min 2045-2046	2046-2047				Media 2046-2047	Max 2046-2047	Min 2046-2047	2047-2048				Media 2047-2048	Max 2047-2048	Min 2047-2048	2048-2049				Media 2048-2049	Max 2048-2049	Min 2048-2049	2049-2050				Media 2049-2050	Max 2049-2050	Min 2049-2050	2050-2051				Media 2050-2051	Max 2050-2051	Min 2050-2051	2051-2052				Media 2051-2052	Max 2051-2052	Min 2051-2052	2052-2053				Media 2052-2053	Max 2052-2053	Min 2052-2053	2053-2054				Media 2053-2054	Max 2053-2054	Min 2053-2054	2054-2055				Media 2054-2055	Max 2054-2055	Min 2054-2055	2055-2056				Media 2055-2056	Max 2055-2056	Min 2055-2056	2056-2057				Media 2056-2057	Max 2056-2057	Min 2056-2057	2057-2058				Media 2057-2058	Max 2057-2058	Min 2057-2058	2058-2059				Media 2058-2059	Max 2058-2059	Min 2058-2059	2059-2060				Media 2059-2060	Max 2059-2060	Min 2059-2060	2060-2061				Media 2060-2061	Max 2060-2061	Min 2060-2061	2061-2062				Media 2061-2062	Max 2061-2062	Min 2061-2062	2062-2063				Media 2062-2063	Max 2062-2063	Min 2062-2063	2063-2064				Media 2063-2064	Max 2063-2064	Min 2063-2064	2064-2065				Media 2064-2065	Max 2064-2065	Min 2064-2065	2065-2066				Media 2065-2066	Max 2065-2066	Min 2065-2066	2066-2067				Media 2066-2067	Max 2066-2067	Min 2066-2067	2067-2068				Media 2067-2068	Max 2067-2068	Min 2067-2068	2068-2069				Media 2068-2069	Max 2068-2069	Min 2068-2069	2069-2070				Media 2069-2070	Max 2069-2070	Min 2069-2070	2070-2071				Media 2070-2071	Max 2070-2071	Min 2070-2071	2071-2072				Media 2071-2072	Max 2071-2072	Min 2071-2072	2072-2073				Media 2072-2073	Max 2072-2073	Min 2072-2073	2073-2074				Media 2073-2074	Max 2073-2074	Min 2073-2074	2074-2075				Media 2074-2075	Max 2074-2075	Min 2074-2075	2075-2076				Media 2075-2076	Max 2075-2076	Min 2075-2076	2076-2077				Media 2076-2077	Max 2076-2077	Min 2076-2077	2077-2078				Media 2077-2078	Max 2077-2078	Min 2077-2078	2078-2079				Media 2078-2079	Max 2078-2079	Min 2078-2079	2079-2080				Media 2079-2080	Max 2079-2080	Min 2079-2080	2080-2081				Media 2080-2081	Max 2080-2081	Min 2080-2081	2081-2082				Media 2081-2082	Max 2081-2082	Min 2081-2082	2082-2083				Media 2082-2083	Max 2082-2083	Min 2082-2083	2083-2084				Media 2083-2084	Max 2083-2084	Min 2083-2084	2084-2085				Media 2084-2085	Max 2084-2085	Min 2084-2085	2085-2086				Media 2085-2086	Max 2085-2086	Min 2085-2086	2086-2087				Media 2086-2087	Max 2086-2087	Min 2086-2087	2087-2088				Media 2087-2088	Max 2087-2088	Min 2087-2088	2088-2089				Media 2088-2089	Max 2088-2089	Min 2088-2089	2089-2090				Media 2089-2090	Max 2089-2090	Min 2089-2090	2090-2091				Media 2090-2091	Max 2090-2091	Min 2090-2091	2091-2092				Media 2091-2092	Max 2091-2092	Min 2091-2092	2092-2093				Media 2092-2093	Max 2092-2093	Min 2092-2093	2093-2094				Media 2093-2094	Max 2093-2094	Min 2093-2094	2094-2095				Media 2094-2095	Max 2094-2095	Min 2094-2095	2095-2096				Media 2095-2096	Max 2095-2096	Min 2095-2096	2096-2097				Media 2096-2097	Max 2096-2097	Min 2096-2097	2097-2098				Media 2097-2098	Max 2097-2098	Min 2097-2098	2098-2099				Media 2098-2099	Max 2098-2099	Min 2098-2099	2099-2100				Media 2099-2100	Max 2099-2100	Min 2099-2100	2100-2101				Media 2100-2101	Max 2100-2101	Min 2100-2101	2101-2102				Media 2101-2102	Max 2101-2102	Min 2101-2102	2102-2103				Media 2102-2103	Max 2102-2103	Min 2102-2103	2103-2104				Media 2103-2104	Max 2103-2104	Min 2103-2104	2104-2105				Media 2104-2105	Max 2104-2105	Min 2104-2105	2105-2106				Media 2105-2106	Max 2105-2106	Min 2105-2106	2106-2107				Media 2106-2107	Max 2106-2107	Min 2106-2107	2107-2108				Media 2107-2108	Max 2107-2108	Min 2107-2108	2108-2109				Media 2108-2109	Max 2108-2109	Min 2108-2109	2109-2110				Media 2109-2110	Max 2109-2110	Min 2109-2110	2110-2111				Media 2110-2111	Max 2110-2111	Min 2110-2111	2111-2112				Media 2111-2112	Max 2111-2112	Min 2111-2112	2112-2113				Media 2112-2113	Max 2112-2113	Min 2112-2113	2113-2114				Media 2113-2114	Max 2113-2114	Min 2113-2114	2114-2115				Media 2114-2115	Max 2114-2115	Min 2114-2115	2115-2116				Media 2115-2116	Max 2115-2116	Min 2115-2116	2116-2117				Media 2116-2117	Max 2116-2117	Min 2116-2117	2117-2118				Media 2117-2118	Max 2117-2118	Min 2117-2118	2118-2119				Media 2118-2119	Max 2118-2119	Min 2118-2119	2119-2120				Media 2119-2120	Max 2119-2120	Min 2119-2120	2120-2121				Media 2120-2121	Max 2120-2121	Min 2120-2121	2121-2122				Media 2121-2122	Max 2121-2122	Min 2121-2122	2122-2123				Media 2122-2123	Max 2122-2123	Min 2122-2123	2123-2124				Media 2123-2124	Max 2123-2124	Min 2123-2124	2124-2125				Media 2124-2125	Max 2124-2125	Min 2124-2125	2125-2126				Media 2125-2126	Max 2125-2126	Min 2125-2126	2126-2127				Media 2126-2127	Max 2126-2127	Min 2126-2127	2127-2128				Media 2127-2128	Max 2127-2128	Min 2127-2128	2128-2129				Media 2128-2129	Max 2128-2129	Min 2128-2129	2129-2130				Media 2129-2130	Max 2129-2130	Min 2129-2130	2130-2131				Media 2130-2131	Max 2130-2131	Min 2130-2131	2131-2132				Media 2131-2132	Max 2131-2132	Min 2131-2132	2132-2133				Media 2132-2133	Max 2132-2133	Min 2132-2133	2133-2134				Media 2133-2134	Max 2133-2134	Min 2133-2134	2134-2135				Media 2134-2135	Max 2134-2135	Min 2134-2135	2135-2136				Media 2135-2136	Max 2135-2136	Min 2135-2136	2136-2137				Media 2136-2137	Max 2136-2137	Min 2136-2137	2137-2138				Media 2137-2138	Max 2137-2138	Min 2137-2138	2138-2139				Media 2138-2139	Max 2138-2139	Min 2138-2139	2139-2140				Media 2139-2140	Max 2139-2140	Min 2139-2140	2140-2141				Media 2140-2141	Max 2140-2141	Min 2140-2141	2141-2142				Media 2141-2142	Max 2141-2142	Min 2141-2142	2142-2143				Media 2142-2143	Max 2142-2143	Min 2142-2143	2143-2144				Media 2143-2144	Max 2143-2144	Min 2143-2144	2144-2145				Media 2144-2145	Max 2144-2145	Min 2144-2145	2145-2146				Media 2145-2146	Max 2145-2146	Min 2145-2146	2146-2147				Media 2146-2147	Max 2146-2147	Min 2146-2147	2147-2148				Media 2147-2148	Max 2147-2148	Min 2147-2148	2148-2149				Media 2148-2149	Max 2148-2149	Min 2148-2149	2149-2150				Media 2149-2150	Max 2149-2150	Min 2149-2150	2150-2151				Media 2150-2151	Max 2150-2151	Min 2150-2151	2151-2152				Media 2151-2152	Max 2151-2152	Min 2151-2152	2152-2153				Media 2152-2153	Max 2152-2153	Min 2152-2153	2153-2154				Media 2153-2154	Max 2153-2154	Min 2153-2154	2154-2155				Media 2154-2155	Max 2154-2155	Min 2154-2155	2155-2156				Media 2155-2156	Max 2155-2156	Min 2155-2156	2156-2157				Media 2156-2157	Max 2156-2157	Min 2156-2157	2157-2158				Media 2157-2158	Max 2157-2158	Min 2157-2158	2158-2159				Media 2158-2159	Max 2158-2159	Min 2158-2159	2159-2160				Media 2159-2160	Max 2159-2160	Min 2159-2160	2160-2161				Media 2160-2161	Max 2160-2161	Min 2160-2161	2161-2162				Media 2161-2162	Max 2161-2162	Min 2161-2162	2162-2163				Media 2162-2163	Max 2162-2163	Min 2162-2163	2163-2164				Media 2163-2164	Max 2163-2164	Min 2163-2164	2164-2165				Media 2164-2165	Max 2164-2165	Min 2164-2165	2165-2166				Media 2165-2166	Max 2165-2166	Min 2165-2166	2166-2167				Media 2166-2167	Max 2166-2167	Min 2166-2167	2167-2168				Media 2167-2168	Max 2167-2168	Min 2167-2168	2168-2169				Media 2168-2169	Max 2168-2169	Min 2168-2169	2169-2170				Media 2169-2170	Max 2169-2170	Min 2169-2170	2170-2171				Media 2170-2171	Max 2170-2171	Min 2170-2171	2171-2172				Media 2171-2172	Max 2171-2172	Min 2171-2172	2172-2173				Media 2172-2173	Max 2172-2173	Min 2172-2173	2173-2174				Media 2173-2174	Max 2173-2174	Min 2173-2174	2174-2175				Media 2174-2175	Max 2174-2175	Min 2174-2175	2175-2176				Media 2175-2176	Max 2175-2176	Min 2175-2176	2176-2177				Media 2176-2177	Max 2176-2177	Min 2176-2177	2177-2178				Media 2177-2178	Max 2177-2178	Min 2177-2178	2178-2179				Media 2178-2179	Max 2178-2179	Min 2178-2179	2179-2180				Media 2179-2180	Max 2179-2180	Min 2179-2180	2180-2181				Media 2180-2181	Max 2180-2181	Min 2180-2181	2181-2182				Media 2181-2182	Max 2181-2182	Min 2181-2182	2182-2183				Media 2182-2183	Max 2182-2183	Min 2182-2183	2183-2184				Media 2183-2184	Max 2183-2184	Min 2183-2184	2184-2185				Media 2184-2185	Max 2184-2185	Min 2184-2185	2185-2186				Media 2185-2186	Max 2185-2186	Min 2185-2186	2186-2187				Media 2186-2187	Max 2186-2187	Min 2186-2187	2187-2188				Media 2187-2188	Max 2187-2188	Min 2187-2188	2188-2189				Media 2188-2189	Max 2188-2189	Min 2188-2189	2189-2190				Media 2189-2190	Max 2189-2190	Min 2189-2190	2190-2191				Media 2190-2191	Max 2190-2191	Min 2190-2191	2191-2192				Media 2191-2192	Max 2191-2192	Min 2191-2192	2192-2193				Media 2192-2193	Max 2192-2193	Min 2192-2193	2193-2194				Media 2193-2194	Max 2193-2194	Min 2193-2194	2194-2195				Media 2194-2195	Max 2194-2195	Min 2194-2195	2195-2196				Media 2195-2196	Max 2195-2196	Min 2195-2196	2196-2197				Media 2196-2197	Max 2196-2197	Min 2196-2197	2197-2198				Media 2197-2198	Max 2197-2198	Min 2197-2198
---------------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------	-----------	--	--	--	--------------------	------------------	------------------

FISCO

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Neo residenti. Le Entrate ribadiscono che l'imposta di 100mila euro vale solo per redditi prodotti fuori Italia - Confronto politico

Forfait, test doppia imposizione

Per fruire delle convenzioni vanno esclusi i Paesi esteri dal perimetro della sostitutiva

Antonio Tomassini

Il regime dei neo residenti introdotto dall'articolo 24-bis del Tuir, anche alla luce delle modalità individuate dal provvedimento delle Entrate dell'8 marzo, fa scendere in campo l'Italia nel terreno della competizione fiscale e ora il nostro Paese rappresenta, per i soggetti ad alto patrimonio, una alternativa a Paesi come l'Inghilterra, il Portogallo, Malta o la vicina Svizzera.

Il provvedimento ha chiarito che l'interpello è facoltativo, che non vanno indicati i capitali esteri e che basta un'opzione in dichiarazione per accedere alla tassazione sostitutiva sui redditi esteri di 100mila euro annui. Su quelli italiani, invece, si paga regolarmente. Sul punto, ieri, l'agenzia delle Entrate con un comunicato «a precisazione di alcuni titoli apparsi sui media» ha ribadito «che i soggetti che intendono trasferire la loro residenza fiscale in Italia, aderendo all'opzione prevista dall'art. 24-bis del Tuir, pagheranno un'imposta di 100mila euro esclusivamente sui redditi prodotti all'estero. Per i redditi prodotti in Italia dai neo residenti si applicano le aliquote ordinarie previste nel nostro Paese».

La residenza

Il neo residente sarà un residente ordinario in base all'articolo 2 del Tuir che dovrebbe quindi passare in Italia più della metà del periodo di imposta. Per gli aderenti al regime, soprattutto quelli che hanno ottenuto l'ok a seguito di interpello, i rischi non sono connessi alle attività ispettive del fisco italiano bensì a quelle eventuali dei Paesi di origine. E infatti sia sulla base delle norme domestiche, sia sulla base di quelle

(prevalenti) convenzionali, il fisco di un Paese potrebbe reclamare la residenza del soggetto e pretendere il pagamento di imposte, come accade quando il fisco italiano contesta residenze fittizie all'estero. Anche per questo è cruciale pianificare bene il trasferimento e valutare tutti gli aspetti, e la via dell'interpello preventivo, che impone un'analisi approfondita del centro degli interessi vitali ed economici, può essere di grande aiuto per compiere una valutazione di questo rischio. Ma un'analisi della posizione del neo residente è fondamentale anche per ciò che riguarda il suo patrimonio estero e i flussi di reddito. È evidente che se il soggetto che si sposta in Italia presterà attività lavorativa nel nostro Paese, e questa sarà la principale fonte di reddito, la convenienza del regime, che come detto sui redditi italiani non fa sconti, si attenua.

Non solo. L'analisi dei flussi di reddito è importante perché nel caso in cui siano dovute imposte all'estero queste non possono essere scomputate dalla sostitutiva di 100mila euro come credito di imposta e non possono essere recuperate. Se un neo residente detiene un portafoglio di investimenti in Svizzera e la banca depositaria decide di applicare la ritenuta del 35% che grava su taluni redditi di fonte Svizzera, questa imposizione non potrà comunque essere recuperata e ridimensionerà il vantaggio del regime italiano.

La doppia imposizione

Per fruire delle convenzioni contro le doppie imposizioni e della possibilità di scomputare le imposte pagate all'estero l'unica opzione per il neo residente è quella

di escludere uno o più Paesi esteri dal perimetro dell'imposizione sostitutiva; a quel punto il neo contribuente per quel Paese pagherà le imposte in Italia, ma potrà scomputarsi le imposte estere.

In altre parole, il regime di imposizione sostitutiva funziona perfettamente, come molti regimi di questa natura, se le imposte pagate all'estero dal neo residente sono nulle o poca cosa, mentre il beneficio diminuisce se le convenzioni contro le doppie imposizioni o le normative domestiche estere prevedono forme di tassazione concorrente. Inoltresì deve tenere in considerazione la clausola antielusiva prevista dall'articolo 24-bis, che attrae a tassazione in Italia eventuali cessioni di partecipazioni qualificate in società estere se effettuate nei primi cinque anni di vigenza dell'opzione.

A prescindere dalle regole impositive che impongono una analisi a tutto tondo della posizione del neo-residente, resta in ogni caso forte l'appello della norma per ciò che riguarda la riservatezza (garantita dall'assenza di obblighi di disclosure del patrimonio estero) e l'esenzione da imposte di successione e donazione.

Intanto il forfait continua a scaldare la politica. L'attacco arriva da più fronti: «La flat tax solo per i ricchi sembra una barzelletta» (Giorgia Meloni, Fdi); «Una discriminazione nei confronti degli italiani» (Renato Brunetta, Fi). La difende invece Matteo Colaninno (Pd): «Non sarà la panacea, ma è un'ottima intuizione», mentre restano critici i fuoriusciti Demper il capogruppo alla Camera di Mdp, Francesco Laforgia, «la flat tax è una stortura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano del Fisco

CONTENZIOSO/1

Il gioco a somma positiva della chiusura delle liti: più equità per i contribuenti e vantaggi per l'Erario

di **Salvina Morina** e **Tonino Morina**

Può beneficiare della rottamazione il contribuente che, pur avendo diritto all'annullamento del debito, ha ancora le somme iscritte a ruolo perché l'ufficio non ha proceduto allo sgravio, come chiarito anche dalla circolare 2/E/2017.



Per l'agenzia delle Entrate, la definizione è possibile solo in presenza di un carico affidato all'agente della riscossione e non riguarda direttamente i liti pendenti. In caso di rinuncia

al contenzioso, il giudizio prosegue per la parte non definita.

La rottamazione delle cartelle da far viaggiare in abbinata alla chiusura agevolata delle controversie tributarie pendenti costituirebbe anche una tregua per chiudere le tante liti tra amministrazione finanziaria e contribuenti, con gli uffici che sono ormai al collasso con l'enorme contenzioso da gestire e il poco personale a disposizione. La pace fiscale recherebbe benefici ai contribuenti e alle casse dell'Erario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTENZIOSO/2

L'autotutela in attesa del giudizio comporta la condanna alle spese

di **Dora De Marco**

L'autotutela intervenuta in attesa della decisione

comporta l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere con condanna dell'ufficio al pagamento delle spese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTO

Sono legittime le notifiche degli avvisi recapitate al domicilio del liquidatore

di **Roberto Bianchi**

Le notificazioni degli avvisi di accertamento o degli atti di riscossione tributaria, dirette a una società risultano essere assolutamente conformi alla legge qualora eseguite direttamente presso la residenza (articolo 43, secondo comma, codice civile) o il domicilio (articolo 43, primo comma, codice civile) del contribuente che impersone l'ente, non risultando imprescindibile la cir-

stanza che la notifica venga effettuata o quantomeno in precedenza «tentata» presso la sede legale della società. Ad affermare questo postulato è la Suprema Corte attraverso ordinanza della sezione VI civile n. 19351 del 29 settembre 2016. La riforma operata dalla legge n. 263/2005 ha previsto la possibilità di notificare in via alternativa l'atto destinato a un ente al soggetto che lo rappresenta.

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo:

quotidianofisco.ilsole24ore.com

Fisco Ue. Sul tavolo dell'Esecutivo il decreto legislativo di recepimento dopo i pareri parlamentari

Lo scambio automatico verso il Cdm

Alessandro Galimberti
MILANO

Lo scambio automatico di informazioni fiscali in ambito Ue approda oggi al pre-Consiglio dei ministri.

Il decreto legislativo di attuazione della direttiva comunitaria 2015/2376, approvato sul filo di lana a metà dicembre, torna sul tavolo dell'esecutivo dopo aver incassato i pareri delle commissioni parlamentari. Si tratta del provvedimento che colpisce le pianificazioni fiscali aggressive e tende all'armonizzazione - o quantomeno al fair-

ness - degli accordi di ottimizzazione di certezza fiscale che interessano più amministrazioni. In sostanza, con il decreto si consente alle Entrate di acquisire una lunga serie di informazioni e dati su accordi e ruling che presentano una dimensione transnazionale ma che hanno effetti anche sul territorio italiano. Nel mirino potranno finire dunque gli accordi siglati dai contribuenti esteri con le amministrazioni fiscali che hanno rilevanza ai fini degli accertamenti sui tributi italiani.

La direttiva 2015/2376 intro-

duce una definizione più ampia di ruling preventivo transfrontaliero e di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento, che comprende ulteriori ipotesi, dagli accordi che determinano l'esistenza (o l'assenza) di una stabile organizzazione, a quelli che possono avere un impatto potenziale sulla base imponibile di una stabile organizzazione. Ancora, nel raggio del decreto entrano gli accordi preventivi unilaterali o multilaterali sui prezzi di trasferimento e gli accordi che istituiscono lo status fiscale di «entità ibrida» in uno

Stato membro, legata a un residente di un'altra giurisdizione, e infine il faro è puntato sugli accordi per l'ammortamento di un bene acquistato da una società di un gruppo in un altro Paese.

Lo scambio automatico obbligatorio di informazioni, che avrà per platea tutti gli Stati membri, avverrà sulla base di un formulario-tipo ispirato a quelli Ocse sulle «pratiche fiscali dannose».

La trasparenza intra-Ue avrà ovviamente alcuni limiti, determinati dal rispetto di diritti equivalenti. Ad esempio la tra-

smissione di informazioni non deve comportare la divulgazione di un segreto commerciale, industriale o professionale, di un processo commerciale e neppure la diffusione di informazioni contrarie all'ordine pubblico. In omaggio alla certezza del diritto, sono esclusi dallo scambio automatico obbligatorio gli accordi preventivi bilaterali o multilaterali sui prezzi di trasferimento conclusi con Paesi terzi, secondo il quadro di trattati internazionali esistenti, se tali trattati non consentono la divulgazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte Ue. Sacrificabile il diritto alla privacy - Possibile però un limite all'accesso

No al diritto all'oblio per i dati contenuti nel registro imprese

Giovanni Negri

MILANO

Non esiste un diritto all'oblio per i dati personali contenuti nel registro delle imprese. Ad affermarlo è la Corte di giustizia europea con la sentenza nella causa C-398/15 depositata ieri. Tutto nasce da un procedimento avviato dall'amministratore di una società pugliese cui era stato aggiudicato l'appalto per la costruzione di un complesso turistico. Secondo l'amministratore gli appartamenti erano poi rimasti in parte invenduti per la cattiva pubblicità determinata dalla conservazione nel registro imprese della sua passata amministrazione di un'altra società dichiarata fallita nel 1992 e liquidata nel 2005. Di l'avvio di un causa contro la camera di commercio per la cancellazione dei dati.

Il tribunale aveva accolto la richiesta ordinando alla camera di commercio l'anonimizzazione dei dati che collegavano l'uomo al passato fallimento, condannando anche al risarcimento del danno. La Cassazione, davanti al ricorso della camera di commercio, ha sottoposto alla Corte di giustizia diverse questioni pregiudiziali, chiedendo se la direttiva sulla tu-

tela dei dati delle persone fisiche e quella sulla pubblicità degli atti delle società impediscono che chiunque possa, senza limiti di tempo, accedere ai dati relativi alle persone fisiche contenute nel registro delle imprese.

La Corte di giustizia chiarisce innanzitutto che la pubblicità del registro delle imprese punta a garantire la certezza del diritto nelle relazioni tra le società ed i terzi e a tutelare, in particolare, gli interessi dei terzi rispetto alle società per azioni e alle società a responsabilità limitata, dal momento che queste offrono come unica garanzia il proprio patrimonio sociale. La Corte sottolinea, inoltre, che, anche molti anni dopo che la società ha cessato di esistere, possono ancora sorgere questioni per cui è necessario disporre dei dati delle persone fisiche contenute nel registro delle imprese.

La sentenza osserva che gli Stati

membri non sono tenuti a garantire alle persone fisiche, i cui dati sono iscritti nel registro delle imprese, il diritto di ottenere, decorso un certo periodo di tempo dallo scioglimento della società, la cancellazione dei dati personali che la riguardano. Non è infatti sproporzionata questa ingerenza nei diritti fondamentali delle persone interessate (in particolare nel diritto al rispetto della vita privata nonché nel diritto alla tutela dei dati personali, entrambi garantiti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione), visto che solo un numero limitato di dati personali è iscritto nel registro delle imprese ed è giustificato che le persone fisiche che scelgono di prendere parte agli scambi economici attraverso una società per azioni o una società a responsabilità limitata e che offrono come unica garanzia per i terzi il patrimonio sociale di tale società siano obbligate a rendere pubblici i dati relativi alle loro generalità e alle loro funzioni.

Resta tuttavia possibile, ammette la Corte, una limitazione all'accesso che, in casi particolari, permetta la visibilità dei dati solo a chi dimostra un interesse specifico alla loro consultazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDICAZIONI

Da tutelare le esigenze dei terzi ad avere informazioni puntuali anche su chi ha gestito società di capitali

Crisi d'impresa. Alle società pubbliche si può applicare l'accordo in continuità

Partecipate, da Livorno via libera al concordato per le «in house»

Gianni Trovati

ROMA

Arriva il primo concordato preventivo per una società pubblica affidataria in house di servizi locali, e arriva da Livorno dove i lunghi travagli dell'azienda di igiene urbana (la Aamps) scavati negli anni con le mancate riscossioni della Tari ed esplosi nel consuntivo 2014 hanno portato sotto inchiesta l'attuale sindaco Filippo Nogarini (M5S) e l'assessore al bilancio Gianni Lemmetti. Il concordato preventivo, accolto da un decreto appena depositato dalla sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, evita il fallimento della società, e cambia lo scenario.

Oltre che sulle vicende livornesi, sfociate in un'accesa polemica nazionale nell'autunno scorso con la notizia dell'indagine a carico degli amministratori Cinque Stelle, il decreto del Tribunale offre prospettive nuove a tutta la gestione delle partecipate in crisi. Il punto di partenza è la loro fallibilità, ribadita dalla Cassazione con la sentenza 3196/2017 (su cui si veda Il Sole 24 Ore di martedì scorso). Se le società in house possono fallire, è il ragionamento, possono an-

che utilizzare gli altri strumenti della legge fallimentare, a partire dal concordato che si può aprire quando la maggioranza dei creditori è d'accordo.

Ed esattamente questo è successo a Livorno, dove la supposta ha raccolto l'ampia maggioranza dei creditori di tutte le classi ed ha aperto la strada al concordato, anche perché le prospettive della società non sembrano mettere in dubbio la sua continuità. In Toscana, in particolare, è incantiere il gestore unico regionale, all'interno della riforma degli ambiti territoriali che le regole nazionali stanno provando a spingere da anni, ma come spiega il tribunale la novità si tradurrà solo «in una variazione della compagine sociale senza che da ciò possa derivare una modifica sostanziale della capacità di generare i flussi finanziari» necessari a pagare i

creditori.

A cambiare decisamente, con il concordato, è invece la gestione della società, che sarà sottoposta a un controllo commissariale serrato. Il 25 di ogni mese l'Aamps dovrà informare il commissario sulla situazione economica del mese precedente, sull'andamento degli indicatori di efficienza e su eventuali scostamenti dal livello di costi e ricavi previsti dal piano; «informativa costante», poi, dovranno essere assicurate per quel che riguarda l'evoluzione dei rapporti con l'Autorità d'ambito, l'evoluzione del servizio secondo le linee decise dal Comune socio unico e le misure di controllo dei rischi in base al Dlg 231. «La novità principale è questa - sottolinea il sindaco di Livorno Nogarini - perché la crisi dell'azienda nasce anche dal fatto che in passato la politica non ha saputo tenere una linea chiara di rigore». Ora, con la griglia dei controlli affidata al commissario, non ci sono più spazi per ripensamenti politici e sindacali, in una prospettiva che dopo Livorno potrà essere seguita anche in altri casi.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incentivi. Necessaria un'attività di R&S

Ok al patent box sull'aggiornamento del software

Luca Gaiani

Il patent box per le imprese che realizzano software tutelato si estende anche ai canoni e ai corrispettivi per le attività di implementazione, aggiornamento e personalizzazione dei programmi. Lo precisa l'agenzia delle Entrate nella risoluzione 28/E diffusa ieri. Per la realizzazione di quest'ricavi, al pari del canone per la licenza d'uso iniziale, è infatti richiesto lo svolgimento di una attività di ricerca e sviluppo in ottemperanza al principio Ocse del *nexus approach*. Fuori dalla detassazione, invece, i proventi derivanti da attività estranee al perimetro di tutela del software quali formazione del personale dei clienti, supporto telefonico e canoni periodici per l'uso di software in cloud.

Una società produttrice di software applicativo protetto da copyright, dedicato ad aziende del settore manifatturiero, ha indirizzato una istanza di interpello alle Entrate per conoscere le modalità con cui determinare l'importo dei proventi e del reddito agevolabile ai sensi della disciplina del patent box di cui alla legge 190/2014. In particolare, la società istante chiede di sapere se sia corretto considerare agevolabili le seguenti attività (facendo dunque concorrere al regime di tassazione parziale i proventi da esse derivanti): concessione in uso del prodotto sotto forma di licenza iniziale; concessione in uso del prodotto sotto forma di successivi canoni di assistenza/manutenzione; realizzazione e concessione in uso delle «modifiche».

L'Agenzia premette che la risposta al quesito è resa nel presupposto che la società sviluppi effettivamente programmi per elaboratore originali, quali risultato di creazione intellettuale (essendo dunque realizzato il requisito oggettivo di bene agevolabile per il patent box) e che svolga attività di ricerca e sviluppo.

Il dubbio sollevato dal contribuente, e scusci concentrala risoluzione 28/E, riguarda essenzialmente le attività (e i relativi redditi) di sviluppo e manutenzione del software in quanto per il canone di licenza iniziale si rientra sicuramente nell'ambito applicativo della agevolazione.

Per rispondere al quesito, le Entrate ricordano la necessità, al fine di ottenere l'agevolazione, che l'impresa svolga attività di ricerca e sviluppo in conformità alle regole Ocse, attivi-

tà analiticamente descritte nell'articolo 8 del Dm 30 luglio 2015, nonché che vi sia una correlazione tra l'attività e i proventi e redditi detassati.

Partendo da questa considerazione, la risoluzione ritiene che tra i proventi agevolabili siano da comprendere tutti e solo quelli che necessitano di tali attività di ricerca. L'Agenzia afferma al riguardo che questa condizione sussiste per le attività di implementazione, aggiornamento, personalizzazione e customizzazione del software, i cui canoni, al pari di quello per la licenza iniziale, saranno da considerare nel calcolo del reddito agevolabile. Non così, invece, per quelle attività che configurano una forma puramente strumentale all'utilizzo del software, estranea al perimetro della sua tutela, quali l'attività di formazione del personale, il basic help desk di «secondo livello», il supporto telefonico, il canone periodico per l'utilizzo di software applicativi in cloud ecc. Tali attività, infatti, non rappresentano un esercizio esclusivo di una prerogativa autoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERMEDIARI

Tobin tax, aggiornato il prospetto

L'agenzia delle Entrate integra le informazioni da indicare nel prospetto sintetico tenuto dagli intermediari ai fini della Tobin tax. Con il provvedimento 47944/2017 pubblicato ieri si chiede l'inserimento di informazioni su numero e imponibile: 1) delle transazioni «esenti» fatte da enti sovrani, fondi etici, portafogli etici, fondi pensione e di numerose transazioni «escluse», limitatamente alle operazioni in derivati; 2) delle transazioni «escluse» relative a emissione e annullamento di strumenti finanziari, acquisto di azioni di nuova emissione, assegnazione di titoli, operazioni di riorganizzazione con riferimento sia alle transazioni su azioni sia ai derivati.

Nei tracciati delle comunicazioni vengono escluse le comunicazioni sulle operazioni estranee alla Tobin tax, come successioni e donazioni, Small Cap e obbligazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti locali. In arrivo 1,3 miliardi di anticipi Imu

Preventivi pronti in 3.600 Comuni

In 1.300 Comuni i bilanci preventivi 2017 sono già passati anche in consiglio, mentre in altri 2.300 stanno arrivando all'assemblea dopo l'approvazione in giunta. I primi risultati parziali del monitoraggio condotto dal Viminale sullo stato di avanzamento dei lavori sui conti locali sono incoraggianti per quel che riguarda i Comuni. Il fatto che oltre il 40% degli enti abbia risposto positivamente alla richiesta arrivata dal ministero fa indicare che i lavori avanzano a buon ritmo, e che l'accelerazione classica delle ultime settimane in vista del termine del 31 marzo dovrebbe disegnare un quadro quasi completo. Sembrano quindi superate le tentazioni di proroga che si manifestano sempre quando si avvicina la scadenza.

Diverso il quadro delle Province, che continuano ad aspettare il decreto enti locali in costruzione in queste settimane per spuntare qualche risorsa in più.

Il provvedimento potrebbe arrivare in consiglio dei ministri la prossima settimana, e sul piatto per ora ci sono circa 160 milioni di euro che possono invece della replica dei 100 milioni

Anas già concessi lo scorso anno per la manutenzione delle strade. La richiesta degli amministratori è più alta, e punta a 650 milioni aggiuntivi alla stessa cifra già ottenuta con la divisione del «fondone» scritto nella legge di bilancio, ma gli spazi sono stretti.

Nel decreto sarà formalizzata anche la clausola di salvaguardia per i Comuni, che impedisce all'aggiornamento di capacità fiscali e cost standard di produrre differenze superiori al 4% rispetto alle risorse base dello scorso anno (parametro già inglobato dai numeri diffusi nelle scorse settimane dal ministero dell'Interno). Sempre dal Viminale, ieri è stato avviato il pagamento di 1,3 miliardi di euro di anticipi Imu, che saranno recuperati a giugno dopo l'acconto come prevede il decreto enti locali del 2015.

Queste risorse arrivano anche alle migliaia di enti che ancora non hanno inviato il questionario sui fabbisogni standard, perché questo inadempimento blocca solo le assegnazioni del fondo di solidarietà.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO E SENTENZE

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Studi di settore. Vantaggi più elevati per chi raggiunge un'alta fedeltà - Ceriani (Sose): spazio alla consulenza

Regime premiale su due livelli

In arrivo una proposta di legge per disciplinare i nuovi indicatori di compliance

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

■ Doppio livello di premialità per i nuovi **indici sintetici di affidabilità (Isa)** destinati dal 2018 a sostituire gli **studi di settore per imprese e professionisti**. Livelli che saranno parametrati al "voto in pagella" (da 1 a 10) che prenderanno i contribuenti con i nuovi indicatori. L'idea di fondo potrebbe essere quella di prevedere un primo livello di "premi" per chi arriva alla sufficienza piena come potrebbe essere l'«8». In questo caso si potrebbero riconoscere tutti o quasi gli attuali vantaggi fiscali riconosciuti a chi rispetta oggi gli studi di settore. E magari prevedere un premio aggiuntivo per chi va oltre. Attualmente il regime premiale prevede un anno in meno per l'accertamento, l'esclusione dagli accertamenti induttivi (oggi riconosciuto come la vera agevolazione per le imprese), la soglia più elevata (30%) per finire sotto il **reddittometro**, un percorso accelerato sui **rimborsi Iva**. La definizione dei due livelli di premialità ed eventuali premi aggiuntivi arriverà con un disegno di legge della maggioranza, definito d'intesa con il governo. Il Ddl, come ha spiegato il capogruppo Pd in commissione Finanze, Michele Pelillo, «consentirà di completare il percorso di abolizione degli studi di settore avviato in autunno con il decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio, e introdurre in questo ultimo scorcio di legislatura, una norma legislativa puntuale che consenta di applicare al più presto i nuovi Isa». La proposta «arriverà nella settimana del 20 marzo» spiega Maurizio Bernardo (Ap), presidente della commissione Finanze di Montecitorio e cofirmatario insieme a Pelillo del testo. Testo che «va nella direzione - aggiunge Bernardo - indicata dall'amministratore delegato di Sose, Vieri Ceriani, della compliance e della semplificazione, in una nuova ottica non più punitiva per il contribuente». E sempre a tal proposito il viceministro all'Economia, Luigi

Casero, mette in evidenza che la proposta di legge «dovrà contenere elementi per rendere concreta l'abolizione degli studi di settore e l'istituzione degli indici che dovranno portare all'utilizzo degli stessi non più come strumento di accertamento ma come strumento premiale per coloro che saranno affidabili». Non è solo una questione di "premi". Così come prevede espressamente la delega fiscale e il decreto attuativo sulle agenzie fiscali «vogliamo dare al contribuente anche dei servizi e

dei report», ha ricordato proprio l'amministratore delegato di Sose spa, Vieri Ceriani, chiamato a presentare alle commissioni Finanze di Camera e Senato in audizione congiunta a Montecitorio la "sperimentazione" in atto sul superamento degli studi di settore con gli indici di affidabilità (si veda Il Sole 24 Ore di martedì).

Il passaggio ai nuovi Isa, dunque, si inserisce «nell'ottica della revisione delle agenzie fiscali. Dando molta più enfasi ai servizi» per il contribuente «rispetto all'elemento punitivo», ha precisato Ceriani. In questo senso nel nuovo **cassetto fiscale** i contribuenti potranno beneficiare gratuitamente di una vera e propria **consulenza aziendale** potendo confrontare i propri standard aziendali con quelli delle imprese dello stesso settore di attività indicate dal nuovo strumento come veri e propri benchmark.

Con il superamento degli studi di settore, inoltre, cambia anche «il rapporto fisco-contribuente», con «una collaborazione costante e preventiva. Si cerca, in sostanza, di anticipare il più possibile il momento preventivo del controllo» rispetto a quello successivo dell'accertamento. Un «cambiamento abbastanza radicale» per professionisti e imprese. «Si passa a un approccio completamente diverso», ha aggiunto Ceriani, con un indice di affidabilità su una scala da uno a dieci. Sarà «una sorta di pagella» con indicatori elementari, «poi aggregati in un indicatore di sintesi». La percentuale dei premiati è sostanzialmente identica a quella dei vecchi studi, depurati però dei correttivi e degli adeguamenti.

Le tappe sono scandite. Entro dicembre si procederà alla validazione dei primi 70 Isa da utilizzare per l'anno d'imposta 2018. Poi sarà la volta degli altri 80 che completeranno il panorama complessivo delle categorie "fotografate" con una significativa riduzione rispetto al numero degli studi attuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La transizione

ACURA DI Mario Cerofolini

Il passaggio dagli studi di settore agli indicatori sintetici di affidabilità

LA PAGELLA FISCALE

- Gli indicatori sintetici di affidabilità (Isa) sono destinati a sostituire gli studi di settore e saranno una sorta di «pagella fiscale» del contribuente
- Sono composti da indicatori elementari e da alcuni indici specifici di anomalia, la cui media complessiva si traduce in un vero e proprio voto (su una scala da 1 a 10), destinato ad esprimere, a seconda del punteggio attribuito, l'affidabilità fiscale dell'impresa o del professionista monitorato

GLI INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari monitorano non solo i ricavi/compensi, ma anche il valore aggiunto per addetto e il reddito per addetto, la durata delle scorte, la consistenza delle rimanenze finali, e il controllo del numero delle giornate retribuite, oltre che, al debutto assoluto, verifiche fiscali e accessi brevi il cui esito dovrebbe influenzare il livello di fiducia attribuito all'azienda

GLI INDICI DI ANOMALIA

- Sono stati costruiti partendo dall'analisi delle comunicazioni di anomalia che vengono inoltrate ai contribuenti per gli studi di settore in vigore fino al 2017
- Gli indicatori di anomalia individuano situazioni atipiche sotto l'aspetto contabile e gestionale e rientrano nel calcolo dell'indice sintetico di affidabilità (finale) solo negli esercizi in cui l'anomalia è presente

GLI ANNI SOTTO OSSERVAZIONE

Il nuovo meccanismo si regge, su un'analisi che abbraccia un arco temporale di 8 anni (gli esempi diffusi da Sose sono tarati sul periodo 2007-2014) anziché sulla singola annualità i cui effetti (a favore o meno del contribuente) saranno tutti da valutare a seconda dell'andamento del ciclo economico

L'ADEGUAMENTO E LE SOCIETÀ DI COMODO

- Ancora non è chiaro se sarà possibile una o più forme di adeguamento ai ricavi stimati
- Il fatto che, anche il nuovo strumento continuerà a monitorare i ricavi (oltre che valore aggiunto e reddito) potrebbe far pensare ad un peraltro auspicabile ancora possibile adeguamento in dichiarazione dei redditi
- Dubbi anche sui possibili collegamenti con la disciplina delle società di comodo

Cassazione/1. Reato configurabile anche con dolo eventuale

Riciclaggio per chi reinveste il frutto dell'illecito del congiunto

Antonio Iorio

■ Commettono reato di **riciclaggio il rappresentante legale e il socio** della società che fanno **transitare temporaneamente nella contabilità**, come finanziamento soci non oneroso, le **somme** provenienti da **delitti commessi da un congiunto**. A precisarlo è la **Corte di cassazione**, sezione II penale, con la **sentenza n. 11491** depositata ieri. I soci e rappresentanti legali di alcune società erano condannati in primo e in secondo grado per il delitto di riciclaggio (articolo 648-bis del Cp). Secondo l'accusa, gli imputati, senza aver partecipato al reato di sottrazione e illecita commercializzazione di idrocarburi commesso da un congiunto (definito nell'ambito di altro procedimento), avevano utilizzato i proventi di tali illeciti nelle attività economiche delle società loro riconducibili facendo temporaneamente transitare dette somme

nella contabilità sociale a titolo di finanziamento soci non oneroso. Le medesime somme erano poi recuperate con prelevamenti: gli imputati così, secondo l'accusa, avevano ripulito i proventi dell'attività illecita del congiunto e ostacolato l'identificazione della provenienza delittuosa del denaro utilizzato. I giudici di merito, dopo aver quantificato le somme conseguite alla commercializzazione del carburante sottratto, rilevavano che le medesime corrispondevano, nel complesso e per singole annualità, ai finanziamenti effettuati dai soci e rappresentanti legali in favore delle società. Infine dai conti bancari emergevano i flussi finanziari in uscita dalle società. Alla luce di tali circostanze, la Corte d'appello riteneva che le somme transitate nelle società e poi prelevate erano proprio quelle derivanti dal delitto commesso dal congiunto. A ciò si aggiungeva la

consapevolezza della provenienza illecita delle somme (necessaria per configurare il riciclaggio) desumibile dall'assoluta analogia delle condotte poste in essere dalle varie società e dalla mancata giustificazione della loro provenienza da parte degli imputati. I giudici di legittimità hanno così respinto il ricorso della difesa ricordando che il dolo nel reato di riciclaggio può configurarsi anche nella forma eventuale allorché all'agente si rappresenta la concreta possibilità, accettandone il rischio, della provenienza delittuosa del denaro ricevuto e investito. La sentenza è importante perché attiene a casistica astrattamente configurabile nel momento in cui chi ha commesso una violazione costituente delitto reinveste le somme in una società direttamente (autoriciclaggio) o tramite terzi (riciclaggio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazione/2. Per i processi in corso al 22 ottobre 2015

Omesso versamento ritenute, pagamento fino al giudicato

Laura Ambrosi

■ Per i reati di **omesso versamento delle ritenute** il cui procedimento era in corso al 22 ottobre 2015, il **pagamento integrale dell'imposta** ai fini della non punibilità può avvenire fino al momento in cui la **sentenza non diventa definitiva** e non sino all'apertura del dibattimento. A confermare l'orientamento è la **Corte di cassazione**, sezione IV penale, con la **sentenza n. 11417** depositata ieri. Un contribuente veniva condannato per omesso versamento di ritenute, come previsto dall'articolo 10-bis del decreto legislativo 74/2000. L'imputato, impugnando il provvedimento, chiedeva la sostituzione della pena detentiva con quella pecuniaria, ma il giudice di merito rigettava il gravame. La Corte riteneva di

particolare gravità la condotta criminosa, trattandosi di omesso versamento di ritenute certificate per oltre 200 mila euro; in tale contesto, peraltro, il giudice rilevava l'assenza di spontaneità del pagamento, atteso che era avvenuto dopo quattro anni. Avverso la decisione, l'imputato ricorreva per Cassazione evidenziando che nelle more era stato modificato l'articolo 13 del decreto 74/2000 e, secondo la nuova formulazione non è punibile il reato nell'ipotesi di pagamento integrale dell'imposta omessa entro l'apertura del dibattimento. La Corte ha ritenuto fondato il ricorso. In particolare, i giudici di legittimità, richiamando una recente decisione (Cassazione 40314/2016), hanno precisato che in tema di reati tributari, la suddetta causa di non punibilità è ap-

plicabile ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 158/2015, anche per le ipotesi in cui era già aperto il dibattimento. In applicazione del principio di uguaglianza, infatti, l'imputato va considerato nelle medesime condizioni fondanti l'efficacia della causa estintiva e pertanto il pagamento deve assumere la stessa valenza sia se avvenga prima dell'apertura del dibattimento sia nei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto, purché prima del giudicato. La decisione conferma così l'interpretazione della giurisprudenza di legittimità sul punto, che si ritiene applicabile anche per il reato di omesso versamento Iva e per le indebite compensazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SEMPLICITÀ
DEL DIGITALE
PER UN BUSINESS
PIÙ FORTE.

TeamSystem. Leader in Italia nei software per aziende e professionisti. Da oggi al tuo fianco nella trasformazione digitale del business.

TeamSystem è il partner ideale per aumentare la solidità di aziende e professionisti. I software TeamSystem garantiscono forza e autorevolezza nel controllo dei processi e nello sviluppo del business. Con il digitale il lavoro acquisisce sicurezza, le relazioni professionali migliorano e i processi si integrano: più competenza, più fiducia, più stabilità. TeamSystem. Semplificare il presente per costruire un grande futuro.

www.teamssystem.com

TeamSystem®
DIGITAL BUSINESS EVOLUTION.

FISCO E IMMOBILI

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Dichiarazioni 2017. Primo termine il 16 marzo - Possibile saldare entro il 30 giugno con interesse dell'1,6%

Saldo Iva, quattro vie per pagare

Spazio al versamento in nove rate da marzo o in sei rate da giugno

FOCUS**Alessandra Caputo**
Gian Paolo Tosoni

Il prossimo 16 marzo scade il termine per il versamento del **saldo Iva 2016** emergente dalla **dichiarazione annuale**. Nella sostanza i contribuenti hanno **quattro modalità** per l'individuazione della scadenza.

● Versamento entro il termine ordinario

In base all'articolo 6 del Dpr 542/1999, la differenza tra l'ammontare Iva dovuto in base alla dichiarazione annuale e l'ammontare delle somme già versate periodicamente è dovuto entro il 16 del mese di marzo.

● Rateizzazione

Anziché effettuare il versamento in un'unica soluzione, il saldo può essere rateizzato ai sensi dell'articolo 20 del Dlgs 241/1997; tale norma dispone che le somme dovute a titolo di imposte possono essere versate in rate mensili di pari importo, maggiorando ciascuna rata successiva alla prima degli interessi nella misura dello 0,33% mensile (la seconda rata deve essere aumentata dello 0,33%, la terza dello 0,66% e così via). La prima rata deve essere versata entro il 16 marzo mentre le rate successive devono essere versate entro il 16 di ciascun mese. Come previsto dal citato articolo 20, il pagamento deve essere completato entro novembre pertanto il saldo potrà essere rateizzato in massimo nove rate.

● Differimento del termine di versamento

L'articolo 6 del Dpr 542/1999 prevede, inoltre, la possibilità di differire il versamento del saldo al termine di cui all'articolo 17 del

Dpr 435/2001, ovvero al termine per il versamento delle imposte sui redditi. Fino allo scorso anno, la norma prevedeva il differimento del pagamento al «termine previsto per il pagamento delle somme dovute in base alla dichiarazione unificata annuale»; poiché dal 2017 è venuta meno la possibilità di «unificare» la dichiarazione annuale Iva con la dichiarazione dei redditi, il comma 19 del Dl 193/2016, modificando l'articolo 6 del decreto 542/1999, ha eliminato il riferimento alla dichiarazione unificata e ha inserito il riferimento all'articolo 17 del Dpr 435/2001, con questo trascinando i nuovi termini anche per il saldo Iva.

Il Dl 193/2016 ha, inoltre, previsto anche la modifica dei termini di versamento delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi. Per effetto di quanto previsto dal comma 20, infatti, il saldo Irpef / Irap è dovuto entro il 30 giugno dell'anno di presentazione della dichiarazione (in precedenza, 16 giugno) mentre il saldo Ires / Irap da parte delle società di capitali è effettuato entro l'ultimo giorno (in precedenza, giorno 16) del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, quindi 30 giugno se l'esercizio coincide con l'anno solare.

Il differimento del versamento al 30 giugno comporta l'obbligo di applicare la maggiorazione dello 0,40% sull'importo per ogni mese o frazione di mese dal 16 marzo fino alla data di versamento (quindi pari all'1,6% se il versamento viene eseguito il 30/06). Il saldo Iva potrà essere compensato con un eventuale credito risultante dalla dichiarazione dei redditi o Irap.

● Ulteriore rateizzazione

Anche in questo caso è possibile ricorrere alla rateizzazione di cui all'articolo 20, tuttavia, in considerazione del fatto che il versa-

mento deve concludersi a novembre, il numero massimo di rate in cui il saldo può suddividersi è sei. Il versamento della prima rata deve avvenire il 30 del mese di giugno mentre le rate successive, comprensive degli interessi, devono essere eseguite entro il 16 del mese (termine non modificato per i titolari di partita Iva). Si precisa che, anche optando per il versamento a rateale, è dovuta la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese dal 16 marzo fino al 30 giugno e lo 0,33% per ogni mese successivo.

Riassumendo, i contribuenti hanno quattro diverse possibilità:

- versare il saldo entro il 16 marzo 2017 in un'unica soluzione senza alcuna maggiorazione;
- rateizzare l'importo dovuto in rate di pari importo (max 9 rate fino a novembre), versando la prima rata entro il 16 marzo 2017 e raggiungendo alle rate successive alla prima, da pagare entro il 16 di ciascun mese, gli interessi dello 0,33% mensili;
- differire il pagamento del saldo al 30 giugno 2017 e versarlo in un'unica soluzione con la maggiorazione dello 0,40% per ciascun mese tra il 16/3 e il 30/6;
- differire il versamento al 30 giugno 2017 suddividendo l'importo dovuto in rate di pari importo (max 9 rate), con la maggiorazione dello 0,40% per ciascun mese o frazione di mese tra il 16 marzo e il 30 giugno e con l'applicazione degli interessi dello 0,33% su ogni rata successiva alla prima (da pagare, anche in questo caso, entro il 16 di ogni mese).

Si ricorda, infine, che il versamento va fatto, utilizzando il modello F24, esclusivamente in modalità telematica, sempre che l'importo complessivamente dovuto superi i 10 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il saldo Iva****1 PAGAMENTO UNA TANTUM A MARZO**

Versamento in un'unica soluzione entro il 16.03.2017 senza maggiorazioni e interessi

3 RATEIZZAZIONE DA MARZO MAX 9 RATE

- Rateizzazione dell'importo dovuto in nove rate mensili con versamento della 1ª rata entro il 16 marzo
- Versamento delle rate successive entro il 16 del mese maggiorate degli interessi dello 0,33% mensile, quindi:
 - 16/04 con 0,33%;
 - 16/05 con 0,66%;
 - 16/06 con 0,99%;
 - 16/07 con 1,32%;
 - 16/08 con 1,65%*;
 - 16/09 con 1,98%;
 - 16/10 con 2,31%;
 - 16/11 con 2,64%.

*La rata di agosto può essere versata entro il 20 del mese

2 PAGAMENTO UNA TANTUM ENTRO GIUGNO

Versamento in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2017 con maggiorazione dell'1,6%, o compensazione

4 RATEIZZAZIONE DA GIUGNO MAX 6 RATE

- Rateizzazione dell'importo dovuto in 6 rate mensili con versamento della 1ª rata entro il 30 giugno
- Maggiorazione delle somme dell'1,6% (0,40% mensile o frazione dal 16.03 al 30.06)
- Versamento delle rate successive entro il 16 del mese maggiorate degli interessi dello 0,33% mensile, quindi:
 - 16/07 con 0,33%;
 - 16/08 con 0,66%*;
 - 16/09 con 0,99%;
 - 16/10 con 1,32%;
 - 16/11 con 1,65%.

*La rata di agosto può essere versata entro il 20 del mese

In breve**COMMERCIALISTI**
Aidc: «Più dialogo tra imprese e fisco»

La lotta all'evasione resta una priorità, ma serve un dialogo più costruttivo fra imprese, commercialisti e amministrazione fiscale. L'invito arriva dalla Commissione norme di comportamento in materia tributaria dell'Associazione italiana dottori commercialisti (Aidc). Il presidente della Commissione, Paolo Centore, sottolinea che la crisi finanziaria e la lotta all'evasione giustificano i numerosi interventi del legislatore tributario ma ciò rende più critico il rapporto fra le parti, e i commercialisti, secondo Centore, possono rappresentare una parte terza in grado di rendere il confronto più costruttivo.

CONGRESSI**Le «geometrie variabili» della 231**

«231: novità a geometrie variabili». È il titolo del IX Congresso, organizzato dallo Studio Coratella, dedicato ai diversi aspetti che hanno un impatto sulla responsabilità amministrativa da reato delle società e degli enti. Sul tavolo i diversi temi che hanno un impatto sulla responsabilità da reato degli enti dalla Iso 37001 alla nuova politica sulla trasparenza del Freedom Of Information Act, e la International Travel Security, dalla responsabilità dell'ente per omessa gestione del rischio paese al Rating di legalità e modelli di organizzazione. L'incontro che si tiene oggi, con inizio alle ore 9, presso il Centro Congressi "Roma Eventi piazza di Spagna" dà diritto a 8 crediti formativi per gli avvocati.

Condominio. Direttive sull'energia

Contabilizzatori da rifare tra 10 anni con le modifiche Ue

Saverio Fossati

Contabilizzatori, tra 10 anni saranno da rifare (se non sono leggibili a distanza). E in caso di interventi edilizi importanti i condomini dovranno predisporre il cablaggio, mentre in tutti gli edifici non residenziali andranno sistemate le colonnine di ricarica per le auto elettriche a partire dal 2025.

Sono solo alcuni dei contenuti delle future modifiche alle direttive 2012/27/UE e 2010/31/UE che la Commissione Ue (com 2016 761, 765 e 862) sta sottoponendo agli Stati membri e per i quali Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, chiamata ieri a un'audizione alla commissione Industria del Senato, ha esposto le sue contestazioni.

La novità sui contabilizzatori, segnala Confedilizia, richiede la **sostituzione e trasformazione, entro il loggiano 2027**, di tutti i contatori individuali o contabilizzatori individuali già installati ma non leggibili a distanza. Eppure, spiega Confedilizia, la maggior parte di questi contatori individuali - non obbligatoriamente leggibili a distanza - sono stati appena installati e in Italia è stata disposta una proroga al 30 giugno 2017: «A fronte dei pesanti investimenti dedicati, la proporzionalità di questa misura rispetto al **limitato beneficio previsto** - tra un contatore leggibile a distanza e uno che non lo è - non è stata affatto dimostrata. E (secondo stime dettagliate, i costi potrebbero variare tra 50 e 140 euro per il retrofitting di un contatore, 24-60 euro per un contabilizzatore individuale di calore, 890 e 2.700 euro per sistemi M-bus o GSM)».

Contestato anche il pre cablaggio per l'installazione di un **punto di ricarica per auto elet-**

triche in edifici con oltre dieci posti auto, senza tener conto di nessuna specificità, ogni volta che visiano interventi importanti dell'edificio (superiori al 25% del valore dell'edificio). Il costo ipotizzato dall'Ue di 300 euro è, per Confedilizia, del tutto irrealistico negli edifici già esistenti, dove potrebbe invece raggiungere i 1.300 euro. Il suggerimento è quindi di **limitare il Pobblio** agli edifici nuovi. «Se si prevedono obblighi generalizzati in tema di efficienza energetica, invece di incentivi - dice Spaziani Testa - si dimenticano le famiglie che non riescono ad affrontare nemmeno le spese ordinarie di condominio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano del Condominio 24**PARTI COMUNI****La comunione non compete all'amministratore**di **Federico Ciaccavava**

Un bene in comunione tra i condomini (nel caso, un cancello elettrico) non è una «parte comune» e l'amministratore non è competente a gestirlo e non ha quindi la rappresentanza per controversie su quel bene.

quotidianocondominio.ilsole24ore.com
La versione integrale dell'articolo

Aziende & territorio Dettagli metallici, sistemi di climatizzazione, accessori per il mobile, componenti per l'arredo: ecco il top

Esperienza e innovazione per l'impresa del futuro

Le grandi realtà produttive del Veneto si fanno apprezzare grazie a soluzioni considerate all'avanguardia



Lo staff

Dettagli 2M Decori

Quando sono i particolari a compiere la differenza

«Dio è nei dettagli» diceva lo scrittore Gustave Flaubert. E **2M Decori**, azienda con sede a Segusino (Treviso), da oltre mezzo secolo è specializzata nella realizzazione di dettagli metallici. Dettagli che possiamo ritrovare in un paio di occhiali, in un reggiseno, in un portachiavi, in una borsa e in tanti altri prodotti di moda. Oggetti che non potrebbero esistere senza un insieme di componenti che ne costituiscono la struttura, conferendone un'estetica gradevole. Una mission che va avanti dal 1963, quando Pietro Minute fonda la sua azienda. Con il tempo il laboratorio si specializza nelle decorazioni in alpaca (lega di rame, zinco e nichel). Nel 1971 Minute decide di estendere la produzione delle minuterie all'occhiale intero, realizzando montature da vista e occhiali da sole. Negli anni '90 l'azienda aveva sviluppato diversi filoni, tra loro collegati, e Pietro Minute decide di mettere

ogni settore in capo a una nuova azienda, affidando ognuna delle società alle 4 figlie. Oggi Sabina è presidente di 2M Decori (accessori in metallo) e Gold (trattamenti galvanici); Liana guida Omas (occhiali completi e finiti); Simona dirige SMD (minuterie di precisione, saldature e lavorazioni su occhiali e accessori moda); Martina conduce Mizu (gancini e porta placchette per occhiali). 2M Decori è una preziosa risorsa per il territorio, dando lavoro a oltre 250 famiglie. E per il territorio il gruppo ha sempre particolare rispetto. «La nostra - afferma Sabina Minute - è da sempre un'azienda di famiglia caratterizzata dal rispetto della persona e della parola data, dalla genuinità nei rapporti, dalla capacità di vivere e lavorare bene insieme. Ciò vale ancora dopo più di 50 anni, anche oggi che la famiglia si è allargata». Info: www.2mdecori.it

Metalmeccanica Alba

Il designer protagonista del componente d'arredo

Metalmeccanica Alba, azienda di San Zenone degli Ezzelini (Treviso) leader mondiale nei componenti per l'arredamento, ha aperto il 2017 con curiose novità per il marchio Albacomponents. Un'offerta che soddisferà l'attesa con un prodotto per... l'attesa. Gioco di parole per un bisogno che viene colmato: si tratta di una panca che sarà presentata alla prossima Fiera Interzum Colonia. Il 2016 ha permesso all'azienda di maturare la consapevolezza che ogni componente deve essere progettato per essere il centro di un prodotto finito, curato nei dettagli. Per questo tutti i nuovi progetti sono stati affidati a designer d'arredo, capaci di dare personalità alle forme, studiando le linee utili ad esaltare la seduta. «Il principio fondamentale a cui si è voluti arrivare - spiega Franco Ceccato, Presidente del Cda - è quello di dare valore a ciò che si fa, per essere perfezionisti in tutto, anche nel componente». Ecco che

la panca progettata per aeroporti e sale d'attesa permette di trascorrere momenti di confort, dove la mente può fermarsi in un ambiente di design e far vivere un'emozione di puro benessere. L'obiettivo è dare all'azienda di arredamento, il vero cliente di Albacomponents, una marcia in più per valorizzare gli spazi che andrà a comporre. Un Made in Italy dove l'ingegno tecnico si sposa con una capacità produttiva organizzata e tecnologicamente avanzata. Una gamma di prodotti disponibile in tutto il mondo grazie al consolidato rapporto con il gruppo Twins, che soddisfa le richieste provenienti da Europa, India, Cina, Australia, Sud America e non solo. Tutto questo promette un ottimo 2017 nel quale Alba ha già previsto di aumentare il fatturato di due cifre percentuali, intensificando la presenza in territori come Russia e Nord Africa. Info: www.metalmeccanicaalba.it



Panca Nexus



Particolare maniglie

L'esperienza di Mital

Leader nella produzione di accessori per il mobile

Più di 35 anni di esperienza l'hanno resa uno dei principali punti di riferimento nel settore della ferramenta ornamentale per mobili e del complemento d'arredo. È **Mital**, azienda di Motta di Livenza (Treviso). Fondata nel 1981 da Carlo Martin, all'inizio aveva concentrato la propria gamma su un'ampia proposta di pomoli e maniglie in legno, divenendo in breve tempo una delle principali realtà a livello nazionale. Con le mutate esigenze di mercato, Mital ha ampliato nel tempo la propria offerta, proponendo coordinati di pomoli, maniglie, portabiti, reggimensole e complementi, utilizzando diversi materiali: zama, ottone, acciaio e plastiche. Oggi amministratore delegato è Alessandro Martin: «Negli anni - afferma - l'azienda si è costantemente evoluta: il design, all'inizio effettuato internamente, oggi vede collaborazioni con designer, architetti, università, parchi scientifici e tecnolo-

gici; come è cambiata anche la fase progettuale, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie quali, ad esempio, le stampanti 3D». Mital ha saputo varcare i confini nazionali, esportando in diversi Paesi europei (Francia, Germania e Austria i principali), Usa, Canada, Africa e Medio Oriente. Mital è stata tra le prime aziende del settore a dotarsi di un proprio codice etico: «Il modello di sviluppo che ci proponiamo è quello di un'impresa che si ponga al mercato nella piena osservanza delle leggi, rispetto dei lavoratori, leale concorrenza nei confronti dei competitors e rispetto per l'ambiente». Il futuro si annuncia roseo: «Lo scorso anno è stato molto positivo - conclude Alessandro Martin - e, nonostante le previsioni che parlano di una situazione ancora incerta nel mercato di riferimento, i segnali per il 2017 risultano molto positivi».

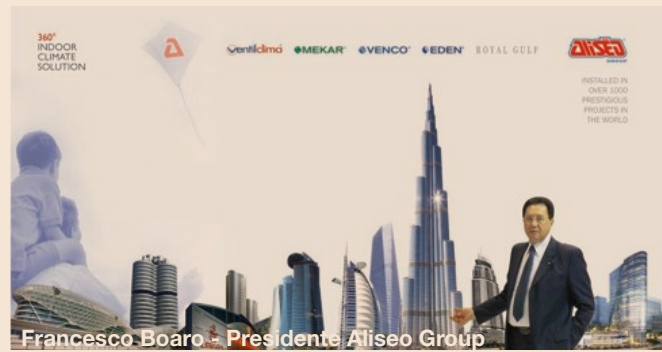
Info: www.mital.com

Il clima di Aliseo Group

La grande professionalità e l'internazionalizzazione

Cosa hanno in comune il Burj Khalifa Tower, Burj Al Arab e l'Hilton Beach Club di Dubai, lo Yas Marian Hotel e il Ministry of Defence di Abu Dhabi, il Bahrain City Lub, il Molino Stucky Grand Hotel di Venezia, l'aeroporto di Monaco, l'Università delle Scienze ad Amsterdam, l'Ospedale di San Pietroburgo, l'Unesco Head Quarter a Parigi e il Crystal Tower a Madrid e oltre mille altre importanti referenze nel mondo? Sono meraviglie architettoniche dove sono presenti macchine per la climatizzazione, il trattamento ed il confort ambientale progettate e fornite da **Aliseo** di San Zenone degli Ezzelini (Treviso), gruppo guidato dal Presidente Francesco Boaro. Francesco, fautore dell'azienda dal 1975, ha una visione sempre proiettata al futuro e alla valorizzazione delle risorse umane, con un attaccamento alla sua terra Veneta dove si trova il quartier generale del Gruppo. E' qui che ancor'oggi, nonostante le insidie della crisi economica nazionale ed internazionale, vengono compiuti importanti investimenti in

capitale umano ed innovazione, i quali hanno permesso ad Aliseo Group di acquisire società e sedi nel mondo. «Le risorse umane - afferma Francesco Boaro - sono al centro di ogni iniziativa. Il dialogo con i lavoratori è costante, nel rispetto delle professionalità di ognuno, in Italia e all'estero». Visione che ha contribuito a far realizzare al Gruppo prestigiose commesse, come le precedenti sopra citate, e le ultime in ordine temporale, quali il Muscat Airport in Oman e l'International Security Force Project in Qatar. Successi che si collocano in un contesto internazionale mutevole: «Posso controllare - sottolinea il Presidente - le politiche interne al mio gruppo, non quelle macroeconomiche dei mercati internazionali. Per questo una grande commessa è da un lato motivo di soddisfazione, dall'altro l'inizio di un percorso tormentato legato al quadro politico mondiale». Sfide che Francesco Boaro riesce però a vincere grazie alla forza della sua squadra ed al suo grande carisma umano e imprenditoriale ■.



Francesco Boaro - Presidente Aliseo Group

LAVORO

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

In Senato. Via libera al Ddl - Subito 2 miliardi e 2,2 miliardi per il 2018: il reddito di inclusione arriverà fino a 485 euro al mese

Povertà, piano per 400mila famiglie

Gentiloni: pezzo importante del nostro impegno sociale - Attuazione prevista entro l'estate

DAVIDE COLOMBO
ROMA

Dopo un iter parlamentare durato oltre un anno il Senato ha approvato ieri in via definitiva la legge delega per il contrasto alla povertà, il riordino delle prestazioni assistenziali e il rafforzamento del coordinamento dei servizi socio-assistenziali. Con questo provvedimento, che ha raccolto 138 voti favorevoli, 71 contrari e 21 astenuti, l'Italia entra nel folto gruppo di Stati della Ue già da tempo dotati di un sostegno di carattere universale per i cittadini che versano in condizioni di povertà e di esclusione sociale.

In particolare viene introdotto il reddito di inclusione (Rei), una nuova misura nazionale qualifi-

anche a potenziare i Centri per l'impiego, con il personale coinvolto nel programma.

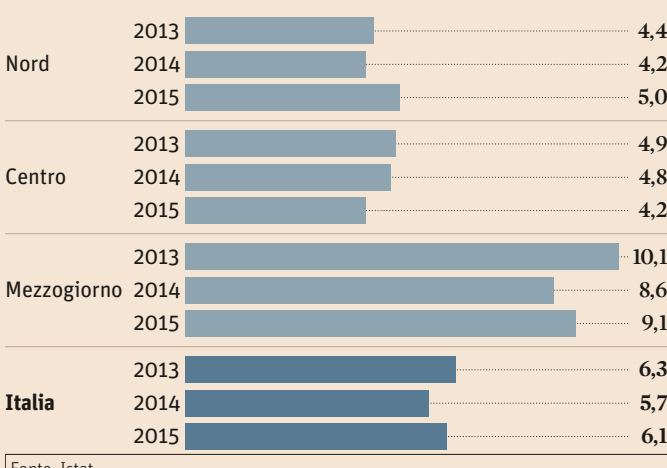
Il Rei sarà condizionato alla prova dei mezzi (serve un Isee non superiore ai 3mila euro associato a un livello di reddito effettivo disponibile che sarà fissato nel decreto legislativo di attuazione), e l'aiuto scatterà solo con l'adesione del capofamiglia a un progetto personalizzato di attivazione e inclusione sociale e lavorativa messo in campo da Comuni e Regioni. Il decreto legislativo di attuazione, che dovrebbe essere operativo entro l'estate dopo il previsto vaglio parlamentare, definirà fra l'altro durata e modalità di rinnovo del finanziamento effettuato ogni bimestre e il suo valore, calcolato sulla differenza tra il reddito della famiglia e un valore soglia di povertà (si

andrà probabilmente non oltre i 485 euro massimi dell'assegno sociale). La traccia da seguire è quella del Sia, come detto, che attualmente prevede una durata di un anno, cui deve seguire una pausa di sei mesi prima di ottenere un nuovo periodo di aiuto sempre che i requisiti di reddito e sociali non siano migliorati. Il DlgS definirà anche la ripartizione delle risorse finanziarie: quante andranno ai trasferimenti monetari ai nuclei registrati e quante per sostenere i costi gestionali in campo agli enti locali, le Regioni e i soggetti privati coinvolti nel programma. Il decreto definirà poi, sempre riguardo alla definizione della platea dei potenziali beneficiari Rei, se allargare o meno il perimetro dei cittadini residenti e dei cittadini extracomunitari lungo-soggiornanti, nel solco di quanto previsto dalla direttiva comunitaria. E sempre con lo stesso DlgS verranno razionalizzate, come detto, la vecchia social card e l'Asdi. Verrà infine definita la governance di questo sistema di nuova assistenza sociale, con un coordinamento nazionale affidato a ministero del Lavoro e Inps, cui parteciperanno le Regioni e i Comuni.

Il via libera di palazzo Madama è stato accolto con grande soddisfazione dal presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni: «Mi

La mappa dei bisognosi

Incidenza povertà assoluta (famiglie) per ripartizione geografica. Anni 2013-2015, valori %



I PRINCIPI CARDINE

REDDITO DI INCLUSIONE

Per accedere al Rei (questa la sigla del reddito di inclusione) le famiglie dovranno avere un indice Isee che sarà fissato dal governo, (non dovrebbe superare i 3mila euro). Servirà anche l'adesione del capofamiglia a un progetto personalizzato di attivazione e inclusione sociale e lavorativa messo in campo da Comuni e Regioni. Il finanziamento andrà dai 320 euro a 400 euro circa

LA PLATEA

Il «Rei» prende il posto dell'attuale Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) che fa arrivare un aiuto a 70mila famiglie povere nelle quali vivono in media due figli minori: circa 320 euro al mese con una carta di credito ricaricabile. Con il Rei la platea degli assistiti dovrebbe salire entro un anno a 400mila nuclei, per un totale di 1 milione e 700 mila persone, tra cui 800 mila minori

LE RISORSE

e risorse messe in campo per finanziare questo programma sono pari a circa 2 miliardi per il 2017, includendo anche i fondi europei, e dovrebbero sfiorare i 2,2 miliardi nel 2018 sempre tenendo conto anche dei fondi Ue e delle risorse che verranno dalla razionalizzazione di altre prestazioni assistenziali come la vecchia carta sociale per anziani e minori e l'assegno di disoccupazione Asdi

L'ATTUAZIONE

Il decreto legislativo di attuazione, che dovrebbe essere operativo entro l'estate dopo il previsto vaglio parlamentare, definirà fra l'altro durata e modalità di rinnovo del finanziamento effettuato ogni bimestre e il suo valore, calcolato sulla differenza tra il reddito della famiglia e un valore soglia di povertà (si andrà probabilmente non oltre i 485 euro dell'assegno sociale)

fa molto piacere che il Parlamento abbia approvato definitivamente la legge sulla povertà, che è un pezzo importante nel programma di impegno sociale del governo». Mentre il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ha sottolineato come, con il varo della delega, «per la prima volta il nostro Paese si dota di uno strumento nazionale e strutturale che ci consente di introdurre progressivamente una misura universale fondata sull'esistenza di una condizione di bisogno economico e non più sull'appartenenza a particolari categorie».

Critiche sono venute dalle opposizioni, in particolare da M5S che ha difeso la sua proposta per un reddito di cittadinanza, mentre è positivo il giudizio dell'Alleanza contro la povertà, cartello che riunisce 35 associazioni compresi sindacati, cooperative, Caritas. «La legge delega segna un momento significativo nel nostro paese - spiega una nota dell'Alleanza - Con la sua approvazione giunge a conclusione il lavoro del Parlamento: da tempo evidenziamo la necessità di un impianto normativo che coniughi da una parte il sostegno al reddito e l'inclusione sociale e dall'altra preveda un Piano nazionale in grado di raggiungere tutti i cittadini che versano in povertà assoluta. Perché i sussidi senza i servizi scadrebbero nell'assistenzialismo, perdendo, così, il carattere inclusivo che rappresenta, invece, il punto di svolta nella lotta alla povertà e all'emarginazione sociale».

A rovinare la festa per l'approvazione della delega sono i tagli ai trasferimenti statali contestati dalle organizzazioni del Terzo settore - che nei giorni scorsi sono invece arrivati al Fondo per la non autosufficienza (-50 milioni), su una dote che rimane a quota 450) e al Fondo per le politiche sociali (che scende da 311 milioni a 99). Tagli che si aggiungono a quelli fatti sul fondo edilizia scolastica, sui libri di testo e gli inquilini morosi per garantire il concorso delle Regioni al miglioramento dei saldi di finanza pubblica per il 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

DAVIDE COLOMBO

Una misura universale da applicare senza indugi

La povertà in Italia sta aumentando. Secondo l'Istat dal 2005 al 2015 la quota di famiglie in povertà assoluta è raddoppiata. E nei nuclei con due minori o più l'aumento è stato circa cinque volte maggiore rispetto alla media nazionale. Secondo Eurostat, invece, nel 2015 il tasso di rischio povertà è arrivato al 28,7% (17,5 milioni di persone) e rimane nettamente superiore alla media Ue (23,7%). Un bambino italiano su tre è a rischio povertà. A fronte di questa emergenza soltanto il 9% di tutti i trasferimenti monetari pubblici è diretto al quinto più povero della popolazione, contro il 21,7% della media Ocse. Con la delega si fa un passo avanti per affrontare questa emergenza con risorse che, si spera, potranno crescere negli anni a venire. Fondamentale a questo punto è che l'aiuto monetario, disegnato finalmente con un taglio non categoriale, arrivi davvero a tutti coloro che ne hanno bisogno. E fondamentale è anche che funzionino i programmi di inclusione degli enti territoriali cui dovranno aderire i beneficiari dell'aiuto. L'implementazione di questo piano è difficile. Il Governo, insieme con le Regioni e i Comuni, non può permettersi di fallire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione. Succede a Giorgio Fossa

Bruno Scutotto nuovo presidente di Fondimpresa

Bruno Scutotto è il nuovo presidente di Fondimpresa, il fondo interprofessionale per la formazione continua gestito bilateralmente da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. Scutotto, napoletano, da oltre trent'anni amministratore unico della Scutottoimpianti elettrici e tecnologici, e con una lunga esperienza confindustriale (attualmente è vicepresidente della Piccola Industria con delega a Education e formazione), sostituisce Giorgio Fossa - chiamato alla guida del Gruppo 24 Ore - e presidente di Fondimpresa dal 2009.

Da allora - spiega una nota di Fondimpresa - le aziende aderenti sono aumentate del 250%, arrivando ad oltre 170mila (con 4,3 milioni di lavoratori). Crescita esponenziale che ha riguardato anche le attività finanziate che in otto anni sono passate da 325 milioni a oltre 2,5 miliardi di euro, con oltre 100mila piani formativi realizzati in decine di migliaia di imprese di ogni settore, dimensione e area geografica. Oltre 1 miliardo dei finanziamenti erogati è stato speso in corsi finalizzati alla competitività delle aziende: dalle nuove frontiere dell'economia - come la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la salvaguardia del territorio - fino all'ari-

qualificazione delle competenze spesso diventate obsolete durante la crisi. «Siamo certamente riusciti nell'obiettivo di stimolare le imprese a praticare più formazione e a funzionalizzare questo strumento allo sviluppo e all'occupazione, creando un modello attento all'economia reale e adattabile alle esigenze peculiari del nostro tessuto produttivo, estremamente parcellizza-

IL BILANCIO

In otto anni le imprese sono passate a 170mila (4,3 milioni di addetti). Le attività finanziarie sono cresciute a 2,5 miliardi

to», avverte Fossa. Che vede una grande opportunità nel piano Industria 4.0 del Governo, anche sottolinea come «non basta acquistare nuovi impianti e i lavoratori non vengono preparati alle possibilità che offrono». «Mi auguro quindi che realtà come Fondimpresa - conclude il past president di Confindustria - possano continuare a svolgere con piena responsabilità il proprio ruolo, allargando lo spazio per prepararsi al nuovo sarà molto esiguo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inps. Precisioni su Uniemens

Sportivi professionisti non dipendenti

ANTONIO CANNIOTO
GIUSEPPE MACCARONE

Con il messaggio 1092/2017 diffuso ieri, l'Inps fornisce alcune precisazioni per la compilazione dell'elemento "Forza Aziendale" contenuto nel flusso Uniemens. I chiarimenti riguardano i lavoratori autonomi dello spettacolo, gli intermittenti e i percettori di assegno straordinario per il sostegno al reddito. Il campo interessato deve contenere il numero dei dipendenti - compresi quelli non retribuiti - a tempo pieno e a parte.

Tra i soggetti che costituiscono la "forza aziendale", dato utile per l'applicazione di alcune norme (per esempio per l'individuazione dell'obbligo contributivo per la Cigs), non rientrano i lavoratori autonomi. L'istituto, soffermandosi sulla particolare figura di lavoratori operanti nel settore dello spettacolo, rammenta che, pur essendo in presenza di soggetti la cui contribuzione pensionistica viene versata come se si trattasse di dipendenti, gli stessi possono essere esclusi dal conteggio dei lavoratori in forza. Allo stesso modo ci si deve regolare per gli sportivi professionisti, assicurati all'Inps. Sono, quindi, da escludere i soggetti identificati con i codici qualifica "S" e "U".

Nel settore marittimo non si considerano l'armatore e il proprietario-armatore, imbarcati sulla nave e denunciati con tipo contribuzione "73". Sempre con riferimento agli autonomi, inoltre, l'Inps ricorda che devono, comunque, essere inseriti nell'elemento "NumLavoratori" che indica il numero lavoratori occupati.

Per quelli a chiamata, il computo va effettuato in proporzione all'orario di lavoro effettivamente svolto nell'arco di ciascun semestre, escludendo le ore in cui il lavoratore resta in disponibilità, così come previsto dall'articolo 39 del DlgS 276/2003. Il richiamo alla norma istitutiva del lavoro intermittente conferma che il conteggio si esegue con riferimento al semestre completo di osservazione, antecedente quello della denuncia.

Il messaggio 1092/2017 si sofferma anche su chi percepisce un assegno straordinario per il sostegno al reddito. Si tratta dei soggetti beneficiari della prestazione dei fondi solidarietà e di chi segue il percorso dell'isopensione. Per loro l'Inps si pronuncia in favore della non inclusione in entrambi gli elementi "Forza Aziendale" e "NumLavoratori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previdenza. La Cassazione sottopone ai giudici di Strasburgo la norma transitoria in vigore nel 2010-2012 sospettata di essere discriminatoria

Alla Corte Ue i requisiti per la pensione dei ballerini

MATTEO PRIOSCHI

In pensione presto, ma non troppo, e soprattutto non obbligatoriamente cinque anni prima degli uomini. Perché in tal caso viene meno il principio di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di occupazione e di impiego.

Questa la posizione di alcune ballerine e tiscioresce che nel 2014 sono state licenziate per raggiunti limiti di età, 47 anni, dal teatro presso cui lavoravano, mentre loro avrebbero volu-

to proseguire l'attività.

Ma se qualcuno già sta pensando di fare carte false per andare in pensione a 47 anni, sappia che oggi per ballerini e tiscioresce sono sufficienti 45 anni, indipendentemente dal fatto che siano uomini o donne.

Fino al 30 aprile 2010, però, la situazione era diversa, in quanto, per effetto del decreto legislativo 182/1997, alle donne erano richiesti meno 47 anni e agli uomini 52 anni. Poi, con il decreto legge 64/2010, dal 1° maggio 2010 il re-

quisito è stato unificato e portato a 45 anni. Al contempo, per agevolare gli artisti che già avevano raggiunto o superato la nuova soglia di pensionamento, è stato introdotto un periodo transitorio

LA REGOLA

Dopo aver equiparato a 45 anni l'età pensionabile, per un periodo limitato è stato possibile lavorare fino a 47 (donne) o 52 anni (uomini)

di due anni in cui, a fronte di esplicita richiesta, avrebbero potuto prolungare l'attività, pur senza superare i limiti precedenti, cioè 47 e 52 anni. Le lavoratrici sono state licenziate nonostante avessero esercitato l'opzione per rimanere in servizio.

Le lavoratrici, dopo aver percorso con i salti tutti i gradi di giudizio contro il licenziamento, si sono rivolte alla Cassazione sostenendo che la norma discrimina tra i sessi.

E la Suprema corte, con un'or-

dinanza interlocutoria (6101/2017) ha ritenuto di sollevare questione pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea sull'interpretazione del principio di non discriminazione in base al sesso, come espresso dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché dalla direttiva 2006/54/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio il cui scopo è «assicurare l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra

uomini e donne in materia di occupazione e impiego».

La pregiudiziale non riguarda la differenza di requisiti che è rimasta in vigore dal 1997 al 2010, ma solo l'articolo 3, comma 7 del Dl 64/2010 che ha prolungato tale disallineamento per due anni.

Vale forse la pena di ricordare che la stessa Corte di giustizia Ue, con una sentenza del 13 novembre 2008, aveva condannato i requisiti differenziali (60 e 65 anni) allora previsti per il pensionamento dei dipendenti pubblici donne e uomini, decisione da cui era poi derivata la decisione del governo italiano di parificare i requisiti minimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

Gli annunci si ricevono dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 18.00, tramite E-mail:

sporellossystem@ilssole24ore.com

Operatore:

Telefono 02.3022.7574

Tariffa a parola:

per annunci economici: 10,00 € + IVA, minimo 10 parole; per necrologie: 20,00 € + IVA; per

annunci in neretto: tariffa doppia. Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L. 196/03). Le ricerche di personale effettuate direttamente dalle aziende non possono essere fatte in forma anonima (D.L.G.S. del 10/09/2003, n. 276, art. 9).

RUBRICHE

- Case vendita
- Case affitto
- Viaggi vacanze - Agriturismo - Fitness

- Immobili vendita
- Immobili affitto
- Finanziamenti compra-vendita aziende
- Professionisti
- Offerte impiego
- Domande impiego
- Rappresentanze offerte - Franchising
- Consulenza - Outsourcing
- Aziende forniture - Servizi - Applicazioni Web
- Arte - Mostre - Antiquariato - Aste
- Auto moto - Nautica
- Trasporti - Noleggio
- Eventi - Fiere - Convegni
- Formazione - Stage offerte
- Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni

- Varie
- Località turistiche
- Cinema - Teatro - Musica

Rappresentanze offerte

Franchising

Roma avviato laboratorio produzione pasticceria artigianale, Marchio proprio, sviluppo rete franchising, cede quote parziali. Ape G KwH=321,86 Mq. Buon reddito. Business Services Group Telefono: 02-29518272

Inail. Retribuzioni calcolate sul Dm 22 dicembre 2016

Definiti i premi per i lavori extra Ue

MAURO PIZZIN

Per i lavoratori operanti in Paesi extracomunitari i premi assicurativi per l'anno in corso vanno calcolati sulla base delle retribuzioni convenzionali stabilite dal decreto dei ministeri Lavoro-Economia, del 22 dicembre 2016. Lo sottolinea l'Inail con la circolare 12/2017, pubblicata ieri. Nel documento si ricorda che la tutela dei lavoratori che operano in Paesi extracomunitari con cui non sono in vigore accordi di sicurezza sociale è attuata mediante il pagamento di un premio assicurativo calcolato sulla base di retribuzioni convenzionali fissate annualmente con decreto.

Nonostante faccia riferimento ai soli lavoratori italiani, la normativa è applicabile anche ai cittadini comunitari e a quelli extracomunitari inviati in un Paese che

non sia membro Ue, a cui non si applichi la normativa comunitaria (Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Svizzera) o con cui non siano state stipulate convenzioni di sicurezza sociale.

L'Istituto ha confermato l'applicabilità dei valori convenzionali anche alle qualifiche dell'area dirigenziale, in deroga alla norma generale introdotta dall'articolo 4, comma 1, del DlgS 38/2000. Trattandosi, inoltre, di retribuzioni convenzionali riferite a lavoratori che svolgono attività lavorativa subordinata, sono escluse da tale ambito altre tipologie di rapporto di lavoro, quali le collaborazioni coordinate continuative e le collaborazioni occasionali

Nella circolare

01 | IL CHIARIMENTO

Con la circolare 12/17, pubblicata ieri, l'Inail ha comunicato che per la copertura per l'anno in corso dei premi assicurativi a favore dei lavoratori operanti in Paesi extracomunitari il calcolo va effettuato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite nelle tabelle contenute nel Dm del Lavoro 22 dicembre 2017

02 | L'ESCLUSIONE

Sono esclusi dalle retribuzioni convenzionali i lavoratori che non svolgono attività lavorativa subordinata ma sono inquadrati sulla base di altre tipologie di rapporto di lavoro, quali le collaborazioni coordinate continuative e le collaborazioni occasionali

tivamente percepiti nel rispetto del minimale e del massimale previsto per il pagamento delle rendite Inail.

Nel documento si sottolineano, ancora, che le retribuzioni convenzionali mensili individuate nelle tabelle allegate al decreto 22 dicembre 2016 sono frazionabili in ventisei giornate soltanto nei casi di assunzioni, risoluzioni del rapporto di lavoro e trasferimenti da o per l'estero intervenuti nel corso del mese. Se sono previste fasce di retribuzione, la retribuzione convenzionale imponibile da assoggettare a contribuzione è determinata sulla base del raffronto con la fascia di retribuzione nazionale da contratto collettivo corrispondente alla qualifica del lavoratore interessato e alla sua posizione nell'ambito della qualifica stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SYSTEM 24

DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02 3022 3003
Fax. 02 3022 3214

segreteria@dirizionegenerale@ilssole24ore.com

FILIALE CENTRO-SUD
Piazza Indipendenza, 23 b/c
00185 Roma
Tel. 06 3022 6100
Fax. 06 678 6715

GRUPPO 24 ORE

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

REGNO UNITO
Il Sole 24 Ore UK LTD
FT Building, 1 Southwark
Bridge, London SE1 9HL
Tel. 0207 8734051
Mob. 07817780785
systemsecretary@ilssole24ore.co.uk

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
CITTÀ DI TORINO
C.so Svizzera 164 - 10149 Torino
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di banca tesoreria occorrente all'ASL (CITTÀ DI TORINO). Periodo di affidamento 36 mesi, valore presunto di gara euro 2.249.799,00 IVA esclusa. La spedizione del bando integrale di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuta in data 03/03/2017. Il termine di ricezione delle offerte scade alle ore 12:00 del giorno 14/04/2017. I documenti di gara sono reperibili sul sito www.aslto2.piemonte.it. Per eventuali comunicazioni tel. 011-2402640 fax 011-2402704 e-mail beni.servizi@aslto2.piemonte.it. IL DIRETTORE DELLA S.C. BENI E SERVIZI EX ASL TO2 Dott.ssa Margherita Perucca

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Corte Ue. Gli Stati possono riservare l'autentica - Caso austriaco

Vendita di immobili: ammessa l'esclusiva dei notai sulle firme

Compatibili i limiti alle prestazioni di servizi

Marina Castellaneta

■ Vittoria dei **notai** a Lussemburgo. Per la **Corte di giustizia dell'Unione europea**, gli Stati membri possono riservare esclusivamente ai notai l'**autenticità delle firme** negli atti di costituzione o di trasferimento di **diritti reali immobiliari**. Nel segno della certezza del diritto e della tutela della buona amministrazione della giustizia.

Con la sentenza depositata ieri (causa C-342/15, Piringer), quindi, gli eurogiudici danno il via libera a restrizioni alla libera prestazione dei servizi con l'attribuzione di alcune competenze esclusivamente ai notai se sono in gioco motivi imperativi di interesse generale, permettendo agli Stati il mantenimento di un sistema che riserva alcune attività ai notai.

A rivolgersi a Lussemburgo, la Corte suprema austriaca alle prese con la richiesta di una donna, proprietaria di un immobile in Austria, che aveva firmato un preliminare di vendita e fatto autenticare la firma da un avvocato nella Repubblica Ceca. Tornata in patria, la donna aveva chiesto la trascrizione dell'atto nel registro immobiliare, ma l'istanza era stata respinta perché quel tipo di attività è, in Austria, di esclusiva competenza notarile, a differenza del sistema ceco che lascia spazio anche ad altri operatori giuridici, inclusi gli avvocati. Di qui, l'azione giurisdizionale nazionale e il rinvio pregiudiziale a Lussemburgo da parte

della Corte suprema austriaca.

Prima di tutto, la Corte di giustizia, dopo aver chiarito che la direttiva 77/249/Cee intesa a facilitare lo svolgimento effettivo della libera prestazione dei servizi da parte degli avvocati è applicabile nel caso di specie (ma non la deroga fissata all'articolo 1), ha stabilito che nel diritto alla libera prestazione dei servizi garantito dall'articolo 56 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rientra anche la prestazione "passiva" dei servizi che implica «la libertà per i

LA DECISIONE

La restrizione può essere giustificata se sono in gioco motivi imperativi di interesse generale

destinatari di servizi di recarsi in un altro Stato membro per fruire ivi di un servizio senza soffrire restrizioni».

Detto questo, però, Lussemburgo ha precisato che l'articolo 56 del Trattato lascia spazio, a talune condizioni, alle legislazioni nazionali che riservano ai notai l'autenticazione delle firme apposte sui documenti necessari per la costituzione o il trasferimento di diritti reali immobiliari. Questo accade se la scelta del legislatore nazionale è funzionale a garantire il buon funzionamento del sistema del libro fon-

diario «e ad assicurare la legalità e la certezza del diritto per quanto riguarda gli atti stipulati tra i privati». Tenendo conto dell'importanza dei libri fondiari nelle transazioni immobiliari e del ruolo fondamentale dei notai in un sistema di amministrazione preventiva del diritto, la Corte ritiene che sussista un motivo imperativo di interesse generale che apre la strada a una riserva di competenza per i notai, conforme al diritto Ue. Non solo. La Corte va anche oltre e precisa che «rinunciare in modo generale, per motivi afferenti alla libera prestazione di servizi degli avvocati, a funzioni di controllo statale e a una garanzia effettiva del controllo sulle annotazioni nel libro fondiario, sortirebbe l'effetto di intralciare il buon funzionamento del libro fondiario nonché la legalità e la certezza del diritto quanto agli atti stipulati tra privati». Gli eurogiudici hanno poi precisato che un sistema del tipo di quello austriaco rispetta il principio di proporzionalità.

Sempre ieri, invece, la Corte Ue, nelle due cause riunite (C-481/15 e C-551/15) ha escluso che i notai chiamati a svolgere un'attività nei procedimenti di esecuzione forzata in attuazione del regolamento Ue 805/2004 sul titolo esecutivo europeo possano essere qualificati come giudici o come autorità giurisdizionali nazionali se il procedimento interno non rispetta il principio del contraddittorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tribunale minori Firenze.** Si alla trascrizione della sentenza straniera

Riconosciuta l'adozione a due coppie di padri gay

Giorgio Vaccaro

■ Riconosciuta per la prima volta in Italia l'**adozione per due coppie di padri omosessuali**. Le decisioni - entrambe del **Tribunale per i minorenni di Firenze** - sono state prese «nell'interesse dei bambini». La prima riguarda due bimbi adottati nel Regno Unito da due uomini italiani da anni residenti all'estero; le seconda una bimba adottata da un italiano e un americano negli Stati Uniti.

Concentriamoci sul primo decreto del 7 marzo (presidente L'era, relatore Lupo). «Lo status di figlio prescinde totalmente dall'esistenza di un rapporto di coniugio tra i genitori - scrive il giudice fiorentino - anche alla luce della recente parificazione dello status di figlio attuata con la modifica dell'articolo 74 del Codice civile posta in essere dalla legge 219/2012. Pertanto il coniugio, ai fini della filiazione, non è un principio rientrante tra quelli fondamentali che regolano nello Stato il diritto di famiglia e dei minori». Di conseguenza, «voler limitare gli effetti della sentenza di cui si chiede la trascrizione a quelli propri della audizione in casi speciali di cui all'articolo 44 lettera d) è assolutamente contrario ai principi sopra esposti e non potrebbe una tale interpretazione sottrarsi a

cesure di costituzionalità». È così riconosciuta, «ad ogni effetto in Italia» l'adozione pronunciata dal giudice straniero di due minori definiti in stato di abbandono, con l'ordine all'ufficiale di stato civile di provvedere «alla trascrizione nei Registri dell'adozione dei minori che prendono il nome dei loro due padri» adottivi.

Il ragionamento del giudice di Firenze supera in un colpo la normativa nazionale che impone l'esistenza di prerequisiti per poter adottare dei minori: primo fra tutti, l'esser coniugati. La sentenza straniera viene infatti considerata non confligente con i canoni richiesti dalla normativa italiana e perfettamente aderente ai principi sovranazionali espressi dai trattati europei e internazionali. Il giudice, infatti, «deve avere riguardo non già all'astratta formulazione della disposizione straniera o alla correttezza della soluzione adottata alla luce dell'ordinamento straniero o di quello italiano, bensì ai suoi effetti in termini di compatibilità con il nucleo dei valori del nostro ordinamento».

«Dribblati» anche due elementi da sempre richiamati nelle sentenze sull'applicabilità in Italia di decisioni straniere. Quello della contrarietà all'ordine pubblico internazionale della pronuncia

non dimostra l'avvenuta assegnazione dell'immobile. Lo ha stabilito la Cassazione, nell'ordinanza n. 5466, depositata il 3 marzo scorso. Specie se la cooperativa non è in liquidazione.

quotidianodiritto.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

del Regno Unito, con la considerazione della tutela delle relazioni familiari, come siano, riconosciute dalle norme sovranazionali; e quello del «superiore interesse del fanciullo» che si dà per riconosciuto sul presupposto di una pronuncia della Cassazione (n. 601 del 2013) che ha affermato come «costituisca mero pregiudizio ritenere che sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su di una coppia omosessuale».

Il Tribunale per i minori di Firenze ha affrontato anche il divieto - recentemente imposto dalla legge Cirinnà - agli uniti civili di adottare sul presupposto che questi non siano sposati. Il giudice fiorentino afferma infatti che questa sia «una soltanto delle opzioni legislative in ambiti materiali» della tutela dei diritti delle famiglie, ambiti nei quali non esistono «crimi giuridiche obbligate». Del resto, nella relazione della Commissione Giustizia della Camera che conclude l'indagine conoscitiva in vista della riforma della legge sulle adozioni si legge «non vi è motivo di precludere l'adozione alle coppie conviventi, eterosessuali oppure omosessuali, così come alle parti di un'unione civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reati. Oggi al Consiglio dei ministri

Sulla corruzione tra privati in arrivo un giro di vite

Giovanni Negri

MILANO

■ Un arsenale un po' più ampio per contrastare la **corruzione tra privati**. Il Consiglio dei ministri di oggi approverà definitivamente il decreto legislativo che recepisce nel nostro ordinamento la decisione quadro del 2003. La necessità di provvedere all'attuazione della decisione-quadro in esame nasce dall'esigenza, più volte evidenziata dalla Commissione europea, di conformarsi ai principi stabiliti dagli articoli 7 e 8 della Convenzione penale sulla corruzione fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata dall'Italia con legge 28 giugno 2012 n. 110, che prevedono l'introduzione rispettivamente delle fattispecie di corruzione attiva e passiva nel settore privato, richiamate nei lavori della Commissione Greco sulla corruzione.

La fattispecie della corruzione tra privati è prevista dall'articolo 2635 del codice civile, in base al quale, salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, persero o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi propri del loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, provocando un danno alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. La stessa pena è prevista a carico di chi dà o promette danaro o altre utilità.

La norma configura la corruzione come reato proprio, esclusivamente a carico di soggetti aventi posizioni di vertice

nella società, escludendo tutti coloro che prestano attività lavorativa, a qualsiasi titolo, nella società. La norma non prevede, inoltre, l'offerta e la sollecitazione di un indebito vantaggio e esclude il riferimento agli intermediari.

Nella nuova formulazione, tra gli autori del reato, oltre a coloro che rivestono posizioni apicali di amministrazione o di controllo, è compreso anche chi svolge attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive presso società o enti privati, in coerenza con il principio generale in materia di reati societari, di cui all'articolo 2639 del codice civile, sull'estensione delle qualifiche soggettive al soggetto qualificato dalla giurisprudenza come «amministratore di fatto». Si introduce poi la punibilità allo stesso titolo del soggetto estraneo, cioè di colui che, offre, promette o dà denaro o altra utilità non dovuti alle persone indicate in precedenza.

Vengono ulteriormente ampliate le condotte attraverso cui si perfeziona l'accordo corruttivo, comprendendo nella corruzione passiva anche la sollecitazione di danaro o altra utilità. Ma venire colpito, con pena ridotta però di un terzo, quindi da 8 mesi a 2 anni, con una misura specifica, introducendo nel Codice civile un nuovo articolo, il 2635 bis, dal titolo «Istigazione alla corruzione», è anche chi punta a corrompere le medesime figure dirigenziali nelle società private. La stessa sanzione, quindi nella misura ridotta, colpisce gli amministratori e le figure a loro equiparate quando la loro sollecitazione all'evento corruttivo non viene accettata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazione. Spese e termovalvole

Sul riscaldamento i condòmini pagano i consumi registrati

Patrizia Maciocchi

ROMA

■ Nei **condomini** in cui ci sono i **contabilizzatori di calore** la ripartizione delle **spese di riscaldamento** va fatta, per legge, in base al consumo effettivamente registrato (salvo, sempre, le eccezioni di legge). E con l'ordinanza 6128 depositata ieri (relatore Antonio Scarpa) la **Corte di cassazione** affronta l'ennesima querelle condominiale sulla divisione degli oneri di riscaldamento.

I ricorrenti, che hanno perso la causa, avevano impugnato la delibera con la quale l'assemblea aveva adottato un riparto dei

dei contabilizzatori. La Cassazione sottolinea che, in via di principio, sono nulle e dunque impugnabili a prescindere dal termine di 30 giorni le delibere adottate violando il regolamento sulla ripartizione delle spese. La maggioranza dei partecipanti non può, infatti, incidere sugli obblighi dei singoli.

Detto questo però la Suprema corte ricorda che, se nelle case sono stati predisposti i contabilizzatori, il **riparto degli oneri** va fatto per legge (articolo 26 comma 5 e 6 della legge 10/1991 come modificato dalla legge 220/2012) in base al consumo effettivamente registrato. La sentenza non affronta (evidentemente perché il ricorso non cita questo aspetto) l'assunto (articolo 9, comma 5, lettera d) che stabilisce se la norma non sia applicabile o siano comprovate, con relazione tecnica asseverata, differenze di fabbisogno termico per metro quadro tra le unità immobiliari costituenti il condominio o l'edificio polifunzionale superiori al 50 per cento, è possibile suddividere l'importo complessivo tra gli utenti finali attribuendo una quota di almeno il 70% agli effettivi prelievi volontari di energia termica. Nel caso esaminato non risultava che l'assemblea avesse modificato i criteri di riparto stabiliti dalla legge o comunque, approvati in via convenzionale da tutti i condomini.

È poi decisivo precisare che i consumi presunti riguardavano altri tre condomini e non i ricorrenti, **che non avevano subito alcun danno** dalla rilevazione dei dati. Per finire, esula dal raggio d'azione di una corte di legittimità, disporre i «controlli» sul funzionamento dei contabilizzatori, negati dai giudici di merito. La Cassazione dirime così una disputa su apparecchi che, dopo la proroga, dovranno essere installati obbligatoriamente entro giugno 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«costi» sulla base di consumi, solo in minima parte, presunti. I giudici di prima istanza avevano ricordato che gli attori non avevano avuto nulla da eccepire sul criterio utilizzato nel condominio nell'ultimo decennio: 30% delle spese in base ai millesimi e il 70% calcolato sui consumi.

A parere dei ricorrenti erano però sbagliati i dati di consumo ricavati dai «contacalorie» installati negli appartamenti. Per gli attori il Tribunale aveva violato il codice civile (articoli 1123, 1130 e 1137), respingendo la domanda con la quale si chiedeva di dichiarare non valido un rendiconto che ripartiva le **spese in base a consumi presunti** e comunque errati, invece di suddividerle secondo il metodo usato nei precedenti esercizi.

Un'altra contestazione riguardava la mancata ammissione di un'indagine per dimostrare il **cattivo funzionamento**



Fatture in Cloud.it

Caro commercialista, Stanco di fare il passacarte?

Con Fatture in Cloud, il lavoro sporco lo facciamo noi: tutte le fatture e documenti sempre in ordine pronti da importare nel tuo gestionale di studio.

Con Fatture in Cloud i tuoi clienti gestiscono facilmente le fatture e tengono sotto controllo costi e ricavi. Tu hai facile accesso a tutti i documenti in tempo reale e un canale unico di comunicazione.

Per te commercialista l'accesso è gratis per sempre, vai su:

fattureincloud.it/commercialisti


FABBRICA 4.0

Tematiche & Tecnologie per l'Industria 4.0: le soluzioni delle realtà impegnate

Il punto di vista

Dal cowboy all'astronauta: simboli della 3ª e 4ª rivoluzione industriale

Roberto Siagri analizza i cambi di paradigma che induce l'Industry 4.0 a tutti i livelli: «Generando benefici per tutti, è inarrestabile»



ROBERTO SIAGRI,
CEO DI EUROTECH

La differenza tra la terza e la quarta rivoluzione industriale? «Quella che c'è tra un cowboy e un'astronauta». Roberto Siagri, presidente e amministratore delegato di Eurotech, l'azienda friulana che gioca sugli scenari mondiali dell'Internet of Things, rimanda a quest'immagine efficace e immediata ai più per raccontare perché si è in presenza di un nuovo ingresso nel futuro. Cowboy e terza rivoluzione industriale possono stare insieme perché «entrambi rimandano a tempi e orizzonti in cui il pensiero dominante pensava a un mondo infinito e a risorse illimitate. L'obiettivo principale era raggiungere la meta». L'industria e il modo di produrre che hanno accompagnato lo sviluppo dal secondo dopoguerra «aveva al centro la materia e la

corsa alla produttività era sostanzialmente individuale, come quella del cowboy». Ha tutt'altra visione del mondo l'astronauta lanciato in orbita. «Non solo vede bene la

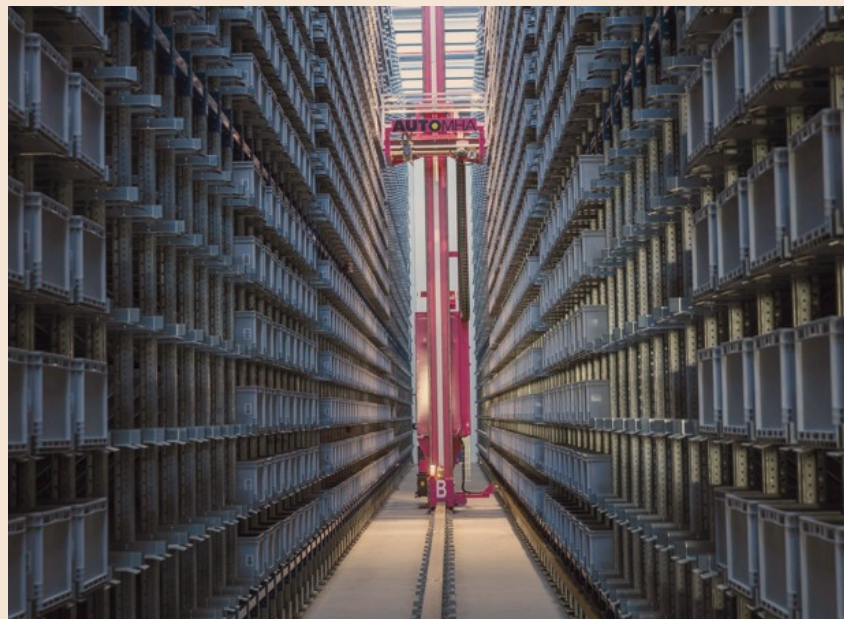
Terra finita, ma anche le sue risorse sono tutte racchiuse negli spazi ridotti della navetta – continua Siagri -. Tutto in questo suo mondo deve essere controllato, poiché ne va dell'esistenza. I dati diventano, da un certo punto di vista, più importanti della materia e la sua sopravvivenza è fortemente connessa a tutto il resto del sistema». Proprio la raffigurazione plastica dello scenario da cui si è generata l'era dell'Industry 4.0 e l'orizzonte entro cui essa sta portando il mondo. «Come per l'astronauta, in questa rivoluzione a fare la differenza sono

i dati. Tutto è interconnesso, si è partecipi di un destino collettivo», ragiona l'imprenditore pensando all'altissimo tasso di interazione in Rete e a ogni oggetto che

si fa intelligente. Non da ultimo, «si è ben coscienti che le risorse sono finite e che lo scopo, quindi, non è solo raggiungere la meta, ma raggiungerla in maniera sostenibile». È l'ingresso in un'era che Siagri considera convintamente «positiva», perché l'Industry 4.0 così intesa «è positiva per chi produce, per chi consuma, per l'ambiente. Generando benefici per tutti, è inarrestabile». Ha ben chiaro che la digitalizzazione «eliminerà molti lavori e ne chiederà di altri che ora facciamo fatica anche a immaginare», ma questo risolto non lo considera un pericolo. È invece «la spinta a trovare necessariamente una nuova forma di distribuzione della ricchezza. Non possiamo entrare nel futuro con i vecchi modelli – conclude -. I sistemi economici e di welfare dobbiamo pensarli in rapporto alle nuove possibilità che ci danno le tecnologie».

Soluzioni ad alto valore aggiunto

Un anno ricco di novità per la tecnologica Automha



MAGAZZINO AUTOMHA COMPLETAMENTE AUTOMATICO CON TECNOLOGIA SRM

Il 2017 è cominciato alla grande per Automha Spa, azienda bergamasca leader nel settore del material handling e dei magazzini automatizzati. Dopo un anno caratterizzato da importanti traguardi e da una rilevante espansione sui mercati internazionali, la società si è approcciata al nuovo anno con la forte determinazione di consolidare la propria leadership in diverse aree geografiche e in svariati settori industriali. Grazie alle 6 sedi estere collocate strategicamente (oltre all'Italia, sono sorti uffici ed aree produttive in Nord America, Messico, Spagna, India e Cina), Automha è infatti in grado di operare in ciascun continente in modo diretto, garantendo massima efficienza e stessi standard qualitativi. A ciò si aggiunge la capacità di creare sistemi automatici e logistici adatti a qualsiasi settore industriale, non ultimo il complicato mondo del freddo/fresco. Per raggiungere questi obiettivi nel corso degli anni l'azienda ha dovuto investire molte energie nella ricerca di tecnologie sempre più avanzate, sostenibili e modulari, arrivando a lanciare sul mercato dei prodotti davvero all'avanguardia. È il caso di AUTOSAT, il primo ed originale veicolo semi automatico creato per lo stoccaggio di pallet in multi-profondità, ideato e realizzato per la prima volta da Automha nel 2002. La

facilità di impiego, la capacità di lavorare con diversi tipi di pallet e qualsiasi tipo di unità di carico, nonché la possibilità di utilizzo a temperature fino a -30°C hanno fatto di AUTOSAT uno dei sistemi di stoccaggio semi-automatico più venduto ed utilizzato al mondo. Sono state infatti installate più di 3000 macchine in 40 paesi e si producono in media 700 vettori all'anno. Brevetto di Automha è anche AUTOSATMOVER, il vettore completamente automatico che nel 2010 ha rivoluzionato il mondo della logistica di magazzino in multi-profondità. Composto da un vettore madre che scorre perpendicolare alle corsie di stoccaggio e da un veicolo figlio che, grazie alla tecnologia supercondensatore, compie missioni all'interno della scaffalatura con un tempo di ricarica di soli 7 secondi sul veicolo madre, AUTOSATMOVER ha portato l'azienda italiana nell'olimpo delle migliori società di automazione del mondo. Il desiderio di perfezionamento ed innovazione non si è però esaurito con questi grandi successi, ma anzi ha spinto Automha alla continua ricerca di nuove soluzioni e all'ottimizzazione delle tecnologie già prodotte. È da questo sentimento che nasce AUTOSAT INOX TECHNOLOGY, novità lanciata sul mercato proprio agli inizi di questo 2017. Si tratta di una macchina innovativa, che guarda nel

dettaglio alle esigenze del complesso settore alimentare e caseario, giustamente amministrati da rigide norme igieniche ed ambientali. AUTOSAT INOX TECHNOLOGY è un vettore semi-automatico dotato di batteria al litio estraibile (questo permette di non fermare la macchina durante la fase di ricarica, ma di sostituirla comodamente con una batteria già carica) della durata minima di 8 ore. Capace di trasportare diversi tipi di pallet e qualsiasi tipo di unità di carico, AUTOSAT INOX TECHNOLOGY può essere utilizzato a temperature comprese da -30°C a +55°C, mantenendo invariate le proprie prestazioni. Ciò che però rende unico questo vettore è la particolare struttura in acciaio inox, completamente lavabile, perfetta per essere inserita in ambienti sterili o con carichi soggetti a perdite di liquidi, rendendo la macchina waterproof. Questa grande innovazione verrà presentata da Automha durante uno degli eventi più importanti per il mondo della logistica e del material handling, la fiera LOGIMAT. Come ogni anno l'evento si terrà presso la fiera di Stoccarda, dal 14 al 16 marzo, e Automha sarà presente presso Hall 1, Stand 1 F37 per mostrare nel dettaglio le caratteristiche di tutte le soluzioni ideate dall'intraprendente team interno. Per informazioni riguardo alle soluzioni Automha e ad AUTOSAT INOX TECHNOLOGY scrivere a automha@automha.it. ■ www.automha.it



MODELLO DI MAGAZZINO AUTOMHA SEMI-AUTOMATICO CON TECNOLOGIA AUTOSAT E AUTOSAT INOX TECHNOLOGY



LA SEDE DI ST

Connessione evoluta, affidabile e sicura per azienda e casa 4.0

ST porta ovunque soluzioni all'avanguardia per poter usare la Rete al massimo delle possibilità. Fibra ottica e ponti radio dimensionati e integrati su misura

Consentire ad aziende e privati di entrare davvero nel mondo delle soluzioni 4.0 avendo a disposizione la struttura fondamentale per adoperare i servizi più evoluti: una connessione alla Rete adeguata, sicura e integrabile. Sia essa in fibra ottica o con ponti radio ad alta capacità, laddove non è possibile agire diversamente. È la mission di ST Next Telecommunications, una società Industry 4.0 per antonomasia, essendo espressione del mondo delle telecomunicazioni e da 30 anni attiva con una pluralità di servizi che la rendono uno degli operatori TLC più importanti a Nordest. «Partiamo dalle esigenze dell'interlocu-

tore, impresa o privato che sia – spiega l'amministratore Giancarlo Aviano –, e da lì costruiamo il 'vestito' su misura, capace di risolvere tutte le problematiche di telecomunicazioni della realtà in cui ci troviamo». Se il risultato di ogni intervento deve essere «la connettività evoluta, quella cioè stabile e veloce che consente di gestire agevolmente servizi in Cloud e accesso rapido ai Data center», non meno importante oggi «è assicurare che tale infrastruttura sia sicura, affidabile rispetto a intrusioni esterne e integrabile con tutti i dispositivi che sono necessari al nostro interlocutore: centralini, sistemi di video sorveglianza, server, con accesso anche da remoto». Anche su questo fronte ST è una garanzia. «Fare in modo che la connessione sia sicura e integrabile con i device presenti e futuri è uno degli elementi com-

petitivi della nostra azienda». Già distanti per aver portato la banda larga in aree del Paese ancora non raggiunte da una connessione adatta ai tempi, ST sta investendo proprie risorse per riuscire a ridurre il digital divide ancora esistente a Nordest. «Stiamo costruendo, attraverso l'utilizzo di reti esistenti e di acquisizioni, una nostra rete in fibra – informa Aviano –, che ci permetterà di partire dai principali Data center e Nodi Internet Nazionali e di arrivare a casa dei nostri clienti». In sostanza, conclude l'imprenditore, «forniamo soluzioni globali e performanti nella realizzazione dell'intera rete di telecomunicazioni aziendali e private, siamo sempre aperti alle innovazioni tecnologiche, per dare risposte semplici anche alle esigenze più complesse dei clienti». ■ www.gruppost.com

Robot più capaci ed efficienti sfruttando le piattaforme cloud

Con Denso Robotics, di cui **Klain Robotics** è partner, automazione industriale sicura ed efficace nelle smart factories utilizzando meglio i software e le tecnologie esistenti

Apprendo la strada ad un nuovo livello di applicazioni nell'Industria 4.0/Iot, Denso Robotics ed i suoi partner hanno recentemente mostrato come l'automazione industriale nelle "smart factories" possa essere ancora più efficiente, sicura ed

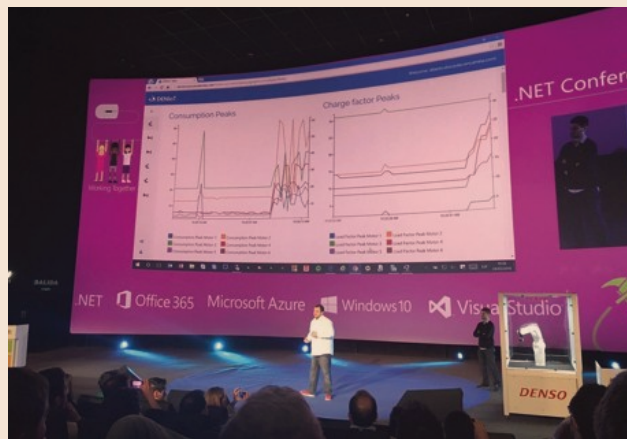


FABIO GRECO,
VICE PRESIDENTE AIDAM
E CEO DI KLAIR ROBOTICS

affidabile, utilizzando al meglio i software e le tecnologie già esistenti. Al centro della dimostrazione del progetto "Deniot", è stato utilizzato il robot Denso VS060 e la piattaforma cloud Azure di Microsoft, una raccolta di servizi cloud integrati come: elaborazione dati, database, mobile, networking, archiviazione dati e website. La dimostrazione si è svolta presso l'importantissima .Net conference di Microsoft a Madrid, in Spagna. Si è dimostrato che le performance dei robot possono essere notevolmente ottimizzate sfruttando tutti i vantaggi di una piattaforma cloud, come quelli offerti da Azure. La piattaforma è stata connessa al controller del robot Denso per raccogliere ed

analizzare i dati, utilizzando Big data analytics e altre tecniche. Questi dati sono stati poi trasformati in informazioni operative. Nella dimostrazione, il robot VS060 è stato programmato per eseguire fino a 9 movimenti diversi, soprattutto di pick-and-place. «Il nostro obiettivo era quello di dimostrare come sia possibile ottimizzare le performance del robot utilizzando le tecnologie ed i processi già esistenti. Osservando ed analizzando i dati del robot, non solo siamo in grado di integrare con esso e controllarlo da qualsiasi luogo, ma abbiamo inoltre semplificato l'apprendimento automatico, il quale migliora ulteriormente l'efficienza e le performance», afferma Pablo

Olivares. I robot Denso sono particolarmente adatti per le applicazioni di Industria 4.0/Iot dal momento che il Controller RC8 è altamente flessibile e semplice da integrare. Questo è fondamentale, visto che la chiave di ogni soluzione lot di successo è rappresentata da una coordinamento semplice, rapido ed affidabile di tutte le parti che compongono il sistema. Ci sono molte piattaforme con cui il controller Denso RC8 può lavorare, tra cui LabView, Halcon o Plc Industrial network (es. ProfiNet, Profibus, ecc.). Per il progetto "Deniot", Orin (Open resource interface for the network) un'interfaccia di sviluppo software, che permette di integrare con robot



UN'APPLICAZIONE INDUSTRY 4.0

ad elevati livelli di linguaggio come C#, C++, ecc. Questa unica capacità di programmazione permette l'integrazione molto semplice delle piattaforme software tra il robot Denso e Microsoft Azure. Durante la dimostrazione, il robot è stato controllato anche attraverso l'utilizzo di Cortana, il software di assistenza e riconoscimen-

to vocale sviluppato da Microsoft. Tra tutti i movimenti eseguiti dal robot VS060, l'ultimo è stato quello che ha riscosso più successo tra il pubblico, ossia: il robot che si fa un selfie.

■ www.klainrobotics.com

Electro IB: un punto di riferimento nella distribuzione per componenti d'automazione industriale

Electro IB è attiva dal 2001 nel settore della distribuzione di componenti per l'automazione industriale. Know-how, capacità di presidio dei mercati in continua evoluzione, lavoro di squadra, puntualità e assistenza tecnica, ma anche vision e innovazione sono i valori chiave che contraddistinguono l'azienda che mira a diventare un punto di riferimento per tutto il Nord Italia nell'automazione di un rilevante segmento di mercato: dall'assemblaggio alla pressofusione, dall'industria alimentare ai centri di lavoro, dal confezionamento alle macchine utensili e transfer. In ottica Industria 4.0, **Electro IB** è pronta ad affrontare questa stimolante sfida con un'offerta di prodotti dedicati: soluzioni di cablaggio a diagnostica avanzata con differenti tipologie di interfaccia, sistemi di teleassistenza remota di ultima generazione, multimetri digitali e analizzatori di rete, sistemi di identificazione per la tracciabilità dei prodotti. I punti di forza di **Electro IB** sono la professionalità, l'intraprendenza di un personale giovane e dinamico, la qualità dei prodotti offerti e, soprattutto la versatilità per rispondere in tempi celeri alle differenti esigenze della clientela. ■ www.electroib.it



Iperammortamento 250%: un'opportunità rivolta a un intero ecosistema 4.0

Operativa la misura fiscale per gli investimenti "Industry 4.0": un'opportunità per aziende, produttori e rivenditori di macchinari, aziende ICT, produttori di sistemi di automazione e operatori della finanza corporate



ING. LUCILLA LANCIOTTI - MANAGER
DELLA RETE LINK INNOVATION

L'iperammortamento, il primo importante sostegno al piano nazionale Industria 4.0, è ufficialmente partito il 1° gennaio con la Nuova Legge di Stabilità. Ora è compito degli imprenditori accogliere questa sfida per essere parte attiva della cosiddetta "Quarta Rivoluzione Industriale". Il ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda, nell'introdu-

zione al booklet informativo del MISE "Piano Nazionale Industria 4.0", "invita" le imprese ad accelerare gli investimenti parlando di una «sfida che non riguarda solo il Governo, ma soprattutto gli imprenditori». Il successo del piano dipenderà dall'ampiezza con cui ogni singolo imprenditore utilizzerà le misure fiscali messe a disposizione. L'iperammortamento è uno dei cardini del nuovo piano "Industry 4.0". Attraverso questo importantissimo incentivo vengono premiate le aziende che investono in beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico, usufruendo di un ammortamento

del costo di acquisizione maggiorato al 250%. Stiamo parlando di uno strumento «afferma l'Ing. Lanciotti, Manager della rete Link Innovation» che è di fondamentale importanza non solo per le imprese che investono in "innovazione" ma per l'intero ecosistema "manifattura Italia", in cui ogni attore porterà competenze specializzate e svilupperà

NOVA FUND
INNOVATION FOR FINANCE
crm@novafund.eu
nova-fund.com

nuove opportunità di business. Produttori e rivenditori di macchinari, aziende ICT, produttori di sistemi di automazione, operatori della finanza corporate e aziende utilizzatrici sono tutti coinvolti in questa "rivoluzione 4.0" e i partner della nostra rete <<continua Lanciotti>> mettono a loro disposizione competenze specifiche e un supporto tecnico qualificato. NovaFund Spa è lo specialista all'interno della rete nel supportare operatori finanziari di ogni categoria per gli aspetti legati alla tecnologia ed all'innovazione. Essa fornisce a tali operatori, come anche direttamente alle aziende che

investono, il supporto per la valutazione dell'ammissibilità degli investimenti al beneficio e per "certificare" la compatibilità degli stessi con le tecnologie che fanno parte del programma Industry 4.0. In questa attività la parte tecnologica è delegata ad Eidon Lab, organismo di ricerca attivo dal 1979, partner della rete Link Innovation e socio fondatore del cluster Fabbrica Intelligente 4.0. A sua volta Eidon Lab si avvale della collaborazione di oltre 400 partner tecnologici organizzati in una rete denominata COIN (Collaborative Open Innovation Network) con i quali realizza progetti "Industry 4.0" per

le aziende. Inoltre Eidon Lab ha dato vita all'iniziativa "Hub 4.0", una sezione dedicata all'interno del proprio sito web, che raccoglie i casi di successo dei migliori fornitori di tecnologia, in ambito Industry 4.0. Si tratta di una vetrina importante per portare all'attenzione delle aziende casi concreti di trasformazione tecnologica e digitale.

EIDON Lab
info@eidon-lab.eu
eidonlab.org